Compila un bollettino di conto corrente postale:
C/C postale 20530200
intestato a Staff Diffusione Sviluppo Stampa srl -
Via G.B. Bodoni, 24 - 20090 Buccinasco (MI)
Specificare nella causale: "Arretrato ZOO MAGAZINE N° ... "

CERCANDO?

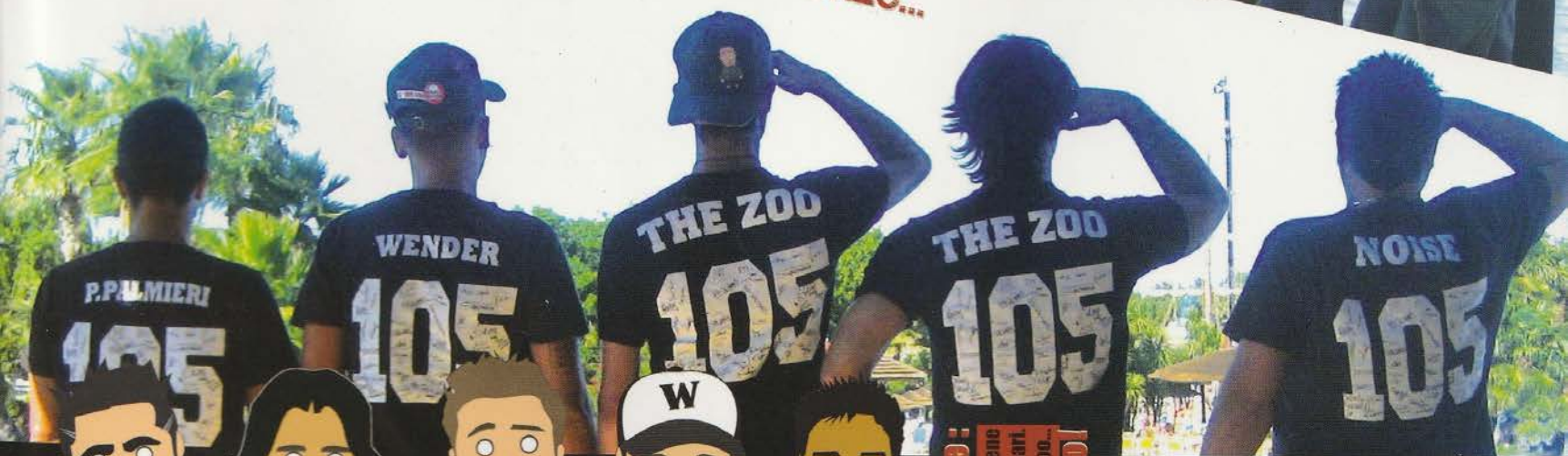
5+DVD 6+CD

ti costano solo

12,00 €
a copia

Servizio Arretrati:
Staff srl Via G.B. Bodoni, 24 - 20090 Buccinasco (MI) Tel. 02.45702415 Fax 02.45702434
Dal lunedì al venerdì dalle 9.30/12.30 alle 14.30/17.30
e-mail: abbonamenti@staffonline.biz

RADIO SHOW

KILL THE ZOO MAGAZINE
rivista ufficiale dello Zoo di 105

Attenzione: questo magazine contiene parole ed immagini volgari.

Editore: Press Factory srl
Direzione, redazione e amministrazione
Via Palestro, 41
15100 Alessandria

Numero 7
Dicembre 07/Gennaio 08
Registrazione N° 579 del 21/06/2005 presso il tribunale di Alessandria

Direttore responsabile:
Antonio Visca
a.visca@pressfactory.it

Direttore di produzione:
Alessandro Miglio
a.miglio@pressfactory.it

Progetto e impaginazione:
Maria Tonello
m.tonello@pressfactory.it
Impaginazione:
Matteo Fred Di Lenardo
m.dilenardo@pressfactory.it

Hanno collaborato:
Francesco Foderà
f.fodera@pressfactory.it
Giorgio Baracco
g.baracco@pressfactory.it

Distributore: A&G Marco
Stampa: Puntoweb
Ariccia (RM)

Ciao bastardi...
Siamo tornati in edicola con un magazine tutto nuovo... **Kill the Zoo**!!!
Si, abbiamo deciso di cambiare tutto, ma proprio tutto: la grafica, i contenuti, le segretarie (ciucciavano male) e il nome del giornale.
Beh, abbiamo pensato che unire magliette e giornale avrebbe semplificato molte cose... specialmente per fare le marchette in onda... eh eh eh!
In questo periodo ne sono successe di ogni: dalla sospensione del programma alla trasferta a Miami fino alla ripresa della diretta... e in questo numero faremo nomi, cognomi e corna di chi ha fatto pressioni per farci chiudere...
Vi ricordo che da questo numero sarà possibile partecipare alla realizzazione del prossimo, mandandoci le vostre foto, i vostri articoli e i vostri sfoghi, insomma, dal prossimo numero di Kill the Zoo sarete protagonisti anche voi del giornale che non piace, ma vende di piu' di diverse merde che trovate in edicola (solita serpe bastarda).Scriveteci a zoo@zoomagazine.it
Non mi resta che augurarvi una buona lettura e pregate anche voi fino a quando non muoia il vecchio bastardo, se vi servono stimoli, pensate al fatto che guadagna 8.000 euro al mese per balbettare in diretta.

Ciao cari

Marco Mazzoli

LA CHIUSURA DELLO ZOO

Cronistoria di un'estate e di un autunno molto caldi: raccomandate incazzose, minacce di chiusura e un ritorno in grande stile. Lo Zoo né si piega né si spezza!

Ne abbiamo sentite di tutti i colori, mille teorie, centinaia di supposizioni e parecchie stronzate accusatorie, ma la verità la sappiamo solo noi e come promesso ve la raccontiamo tutta in queste pagine di **Kill the Zoo**. Dobbiamo tornare indietro di qualche mese...

GENNAIO 2007

In quel periodo abbiamo iniziato a sputtanare pesantemente i politici del nostro paese, usando nomi, cognomi e raccontando quello che solo pochi avrebbero avuto il coraggio di dichiarare. La cosa ha disturbato parecchio quelli con la coda di paglia e col passare del tempo sono iniziate a piovere in direzione telefonate minatorie e minacce varie. Il direttore della radio ha sempre cercato di tamponare la situazione, ma il

ZOO NEWS
NOTIZIE DAL MONDO DELLO ZOO

numero delle lamentele aumentava e dopo circa due mesi le minacce passarono direttamente all'ufficio del mega presidente e scattò il panico! In quei giorni ci furono diverse riunioni fra Zoo e direzione e le frasi chiave della discussione erano molto chiare: «O la finite di attaccare i politici o qualcuno ci toglie la concessione!"». Ad essere sinceri, non ci siamo mai spaventati di fronte a minacce, ma questa volta sembravano davvero incazzati. Mazzoli adora le sfide e nonostante i continui richiami decise di andare avanti con la sua battaglia, ma verso Giugno arrivò la telefonata che tutti temevano che recitava testualmente quanto segue: Signor A. H., la chiamo a nome di altri colleghi che ritengono scandaloso e immorale il programma che lei trasmette ogni pomeriggio dalle 14 alle 16... Inoltre la avvisiamo che se il signor Mazzoli continua a sparlare della nostra categoria e a raccontare fatti privati miei e dei miei colleghi, ci troveremo costretti a farle sospendere il programma e a denunciare lei e il dj per diffamazione, con il rischio di sospensione della licenza di trasmettere**?**!!! Quando il mega presidente mi raccontò la telefonata ci fu il gelo in sala riunioni e la tensione si tagliava con un coltello. In quel periodo tutti fecero finta di nulla e Mazzoli iniziò a mettere le mani avanti scrivendo sul suo sito che aveva una mezza intenzione di chiudere il programma o prendersi una pausa

riflessiva, ma la disgrazia più grossa arrivò qualche giorno dopo... In quei giorni **Corona** era su tutti i Tg e stava per uscire dal carcere, Mazzoli lo conosceva molto bene da molto prima e la proposta del suo manager di portarlo in diretta aveva stuzzicato tutti, ma quella intervista che doveva dare un po' di credibilità al programma, si rivelò un grosso errore e una figura di merda per chi si aspettava un altro atteggiamento dal programma più bastardo d'Italia. Mazzoli andò in depressione, troppi casini, troppe pressioni e troppi insulti...

GIUGNO 2007

Mazzoli decide di gettare la spugna e dichiara di voler chiudere il programma e proprio quando si sente libero di dare il colpo finale per lasciare un bel ricordo ai suoi ascoltatori, arriva la bastonata finale. Qualche settimana dopo, i ragazzi raccontano una serie di fatti molto scomodi legati a politici molto importanti, creando il panico in parlamento...35 minuti dopo arriva la telefonata che recita Lo Zoo deve chiudere...

LUGLIO 2007

Lo Zoo riceve una raccomandata... "Gentili collaboratori, vi comunichiamo che dopo una se-

IL CASO

Paolo Noise

rie di accuse pesanti fatte da Marco Mazzoli e dai suoi colleghi durante le ultime dirette, siamo costretti a sospendere il vostro programma in diretta dalle 14 alle 16 e in replica dalle 23 all'1 di notte. Rimane invariata la trasferta a Miami nel mese di Settembre, come per contratto. Da Ottobre lo Zoo di 105 verrà sostituito da un nuovo programma strutturato dalla direzione dell'emittente e vi verrà comunicato al più presto l'annullamento del contratto in essere con la radio." Il panico regnava e nessuno di noi sapeva più come reagire, ma rimaneva un grosso dubbio:chi aveva così tanto potere per poter decidere le sorti di un programma radiofonico trasmesso da una radio privata? Nessuno ci

Il diirettore di Radio 105 - Angelo De Robertis

dava risposte e non avevamo idea di dove sbattere la testa.

AGOSTO 2007

I ragazzi partono per le rispettive ferie e iniziano le ricerche per scoprire chi è l'infame che ci ha fatto chiudere. Verso la metà di Agosto, Mazzoli riceve la tanto attesa telefonata che svela l'arcano: **Mastella** e **Casini** (le 2 vittime preferite dello Zoo in quel periodo)..Mazzoli comunica via sms a tutto il gruppo la notizia e inizia il piano B...

SETTEMBRE 2007

I ragazzi dello Zoo si ritrovano a Miami per trasmettere gli ultimi 15 giorni dalla sede Americana della radio... Tutti sanno chi è il colpevole, ma non è ancora il momento di agire. In quei giorni succede il delirio in radio, per la prima volta nella storia del programma, gli investitori (sponsor) si lamentano della chiusura del programma e minacciano di togliere gli investimenti dalla radio se non fanno qualcosa per salvare la situazione. La radio inizia una ricerca attraverso i propri avvocati per trovare una gabola e dopo poche ore comunica allo Zoo che forse c'è un modo per tornare in onda. Si tratta, in soldoni di cambiare il programma. Mazzoli non accetta e dichiara:«Lo Zoo torna solo se rimane Zoo». Inizia il periodo riunioni e trattative e la radio per semplificare il tutto decide di lanciare una campagna stampa e un forum per raccogliere le firme degli ascoltatori per dimostrare allo Zoo e a chi ci ha fatto chiudere che "Tutti rivogliono il programma che non piace"... Riparte intanto l'indagine **Audiradio** e lo Zoo non è ancora in onda, la radio teme il tracollo e gli investitori aumentano le lamentele. Nel frattempo le firme per la petizione raggiungono i 300.000 consensi...La radio ci implora a tornare leggermente più tranquilli, ma lo Zoo insiste: «O come prima o niente». Intanto Ottobre si avvicina, le indagini d'ascolto vanno avanti e lo Zoo non è ancora tornato in onda... Il weekend precedente al 1 Ottobre diventa il pensatoio dei ragazzi e il momento di dare la risposta definitiva (o si o no)!!

28 SETTEMBRE

Mazzoli riceve la telefonata dal direttore **Angelo De Robertis** e dopo 4 ore di discussioni decide di seppellire l'ascia di guerra... Il 1 Ottobre si torna in onda, ma senza nessun tipo di cambiamento...Lo Zoo è tornato a vivere e pronto a spaccare il culo a tutti!!

13 NOVEMBRE 2007

Arrivano i dati d'ascolto del periodo di sospensione dello Zoo... Radio 105 ha perso **170.000** ascoltatori!!!Un caso? Una coincidenza? O forse perché lo Zoo è importante per la radio e ha senso che esista solo se rimane vero, sincero e bastardo come sempre!!! Viviamo in un paese davvero malato, ma questa piccola vittoria dimostra che se ci unissimo tutti, forse riusciremmo a vincere una battaglia ancora più grande:
Salvare L'Italia!!

Marco Mazzoli

ZOO LIBERO

UN GRAZIE DI CUORE

Com'è che si dice? Gli amici veri si vedono nel momento del bisogno e lo Zoo di 105 lo ha toccato con mano... Ecco qualche scatto della tanta solidarietà ricevuta

Lo Zoo può vantarsi di aver battuto la concorrenza nonostante **Radio 105** abbia un terzo delle frequenze della altre radio nazionali, può vantarsi di aver vinto il premio come miglior programma del pomeriggio durante la **Radio Grolla**, può vantarsi di aver ricevuto 136 querele per diffamazione e aver vinto in quasi tutte le udienze, ma nessuna di queste cose vale quanto i suoi fedeli ascoltatori...

Lo Zoo ha una sola vera cosa di cui vantarsi..."VOI"!!!

Nei momenti più difficile per il programma, i nostri ascoltatori ci hanno sostenuto, ci hanno difeso e hanno partecipato concretamente alle nostre iniziative e in questo ultimo caso ci hanno salvato il posto di lavoro...ma chi potrebbe mai vantarsi di una cosa simile???

Esistono diversi programmi radiofonici fatti

bene, confezionati professionalmente, ma nessuno di questi ha una vera famiglia come **Lo Zoo di 105**

In questi 8 anni, i nostri ascoltatori sono diventati parte integrante del programma...e in molti casi contribuiscono quotidianamente alla buona riuscita: lasciando messaggi divertenti o intelligenti alla bastard inside line, aiutandoci a sviluppare argomenti e in qualche caso...contribuendo alla realizzazione di nuove scenette e personaggi e partecipando al programma creando una cumpa sotto la sede principale di Radio 105.

Queste foto sono state scattate sotto la radio nei giorni in cui lo Zoo è stato chiuso...

Questi ragazzi hanno organizzato un *pillow fight* per protestare pacificamente contro la decisione della radio di tappare la bocca ai conduttori dello Zoo.

Grazie ragazzi, vi dobbiamo molto!

Zoo di 105

QUESTO È LO ZOO

In queste pagine ho raccolto un po' di tutto quello che mi sta sulle palle: comportamenti, atteggiamenti, persone, uomini, donne, gay, trans e chi più ne ha più ne metta... Andate affanculo!

NON MI PIACCIONO I POLITICI CHE SI AUMENTANO LO STIPENDIO A LORO PIACIMENTO E POI CI VENGONO A DIRE CHE NON SI ARRIVA A FINE MESE, CHE C'È IL CARO EURO, CHE LA CINA STA METTENDO SULLE GINOCCHIA I MERCATI MONDIALI, CHE C'È LA CRISI DEI SUBPRIME (SUB CHE?). DOMANDA: PERCHÉ NON L'HANNO ALZATO A NOI LO STIPENDIO? RISPOSTA: PERCHÉ NON SONO COGLIONI!

NON MI PIACCIONO QUELLI CHE DIFENDONO LA FAMIGLIA A SPADA TRATTA MA CHE, POI SE VAI A VEDERE, NON NE HANNO NEANCHE MEZZA O NE HANNO ALMENO DUE O TRE.

NON MI PIACCIONO I GIORNALISTI PAGATI DALLE AZIENDE I CUI PRODOTTI DOVREBBERO POI RECENSIRE CON SPIRITO D'INDIPENDENZA E PERFETTA TERZIETÀ. A CASA MIA QUESTO SI CHIAMA MARKETTA O NO?

NON MI PIACE LA GENTE CHE NON PAGA LA TASSE E POI SI LAMENTA CHE I SERVIZI SONO SCADENTI: COME CAZZO DOVREBBERO ESSERE SE NESSUNO LI PAGA DAVVERO?

NON MI PIACCIONO QUELLI CHE ANCHE PER FARE 200 METRI PRENDONO I LORO MACCHINONI E POI SI LAMENTANO CHE C'È SEMPRE TROPPO TRAFFICO...

NON MI PIACCIONO QUELLI CHE RUBANO E POI DICONO È TUTTA COLPA DEL SISTEMA IL SISTEMA... OK IL SISTEMA MA ANCHE IL CARCERE È UN SISTEMA NO?

NON MI PIACCIONO LE BANCHE CHE PRESTANO SOLDI SOLO A CHI GIÀ CE LI HA O CHE TI FANNO SGANCIARE DEL GRANO ANCHE QUANDO SE TU A PRESTARLI A LORO (UN CONTO CORRENTE COS'È SCUSATE?)

NON MI PIACCIONO QUELLI CHE INTERVISTANO **RUTELLI, GASPARRI, MASTELLA, CASINI, BONDI**, E POLITICANTI VARI PENSANDO CHE DICANO ANCHE DELLE COSE INTERESSANTI... CHI GASPARRI MASTELLA E CASINI? MA SEI FUORI?

NON MI PIACCIONO QUELLI CHE NON SI SBATTONO E POI SI LAMENTANO CHE NON C'È GIUSTIZIA, CHE LA VITA È TROPPO DURA BLA BLA. IN QUESTO MONDO, IN QUESTA ITALIA DEL CAZZO, O SEI TU A SBATTERTI O SONO GLI ALTRI A SBATTERTI (E A MENO CHE NON TI PIACCIA...)

NON MI PIACCIONO QUELLI CHE DICONO CHE SIAMO TUTTI UGUALI: COL CAZZO CHE SONO UGUALE A **PLATINETTE**!

NON MI PIACCIONO QUELLI CHE VORREBBERO CHIUDERE LE FRONTIERE: IO DI RUSSE NE VOGLIO ANCORA DI PIÙ!

NON MI PIACCIONO QUELLI CHE PENSANO CHE BASTEREBBE L'UOMO FORTE PER RISOLVERE TUTTI I PROBLEMI. NON SI SA MAI COME POTREBBE PENSARLA QUESTO UOMO FORTE: POTREBBE ANCHE ESSERE UN GRANDISSIMO COGLIONE!

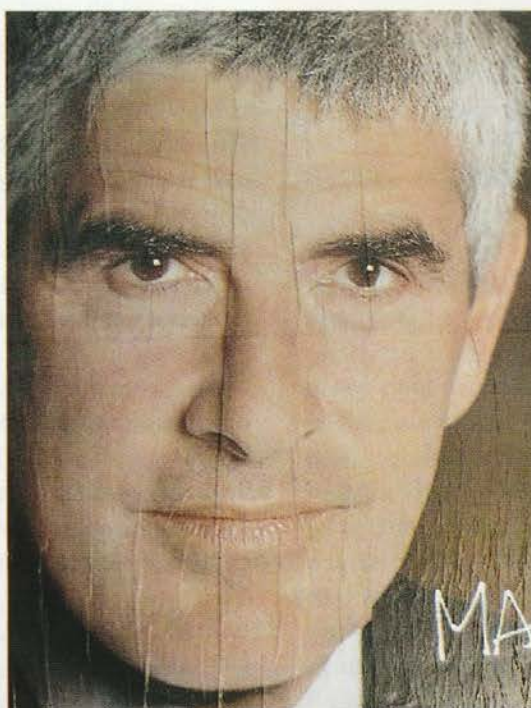
NON MI PIACCIONO QUELLI CHE SULLE SCALE MOBILI SI METTANO A DESTRA MENTRE TU SEI LI DIETRO CHE SBUFFI E BESTEMMI PER PASSARE E LORO TI GUARDANO CON UN GHIGNO TRA IL SADICO E BEFFARDO. CHE CAZZO TI TI GUARDI?

NON MI PIACCIONO QUELLI CHE DICONO CHE I LIBRI NON SERVONO A NIENTE. IO DOPO AVER LETTO **ROBINSON CRUSOE** VOLEVO
INGROPPARMI TUTTI I PAPPAGALLI CHE TROVAVO IN GIRO

NON MI PIACCIONO QUELLI CHE DICONO CHE LA TV DI OGGI FA SCHIFO. PERCHÉ QUELLA DI IERI ERA BELLA? PERCHÉ TRE CANALI IN BIANCONERO O PROCURAVANO ORGASMI MULTIPLI?

ZOO

NON MI PIACCIONO QUELLI CHE VANNO A MIGNOTTE, TRANS, E COMPAGNIA BELLA E POI LAMENTANO LA DECADENZA DEI COSTUMI: PERCHÉ NON TE STAI CON QUEL CESSO DI TUA MOGLIE LA SERA ALLORA?

NON MI PIACCIONO QUELLI CHE DICONO CHE UNA VOLTA ERA TUTTO DIVERSO... NO, UNA VOLTA ERA TUTTO UGUALE DA ADAMO ED EVA IN AVANTI GLI STRONZI SONO SEMPRE STRONZI!

INTERVISTA A... UMBERTO

Questa volta è il turno di Umberto, il mitico macellaio di Roma che i nostri ascoltatori conoscono tanto bene. Un'occasione perfetta per conoscerlo ancora meglio!

E' nato tutto 4 anni, stavo lavorando per un'altra radio, ovviamente per fare un bel test di Personalità, quando ad un tratto mi venne in mente di farlo a qualche macellaio di Roma ed ecco spuntare dall'elenco telefonico il numero di **Umberto Astrologo Macelleria Toscana** – Roma...

Una volta tornato allo Zoo decisi di usarlo ancora, chiamandolo sotto le mentite spoglie di **Pino Master Flash** (Marco) e proprio lì che uscì la mitica frase (W LA FICA!). Che dire? Grande grande Umberto!

Da quanti anni fai il macellaio?
Da sempre, ho seguito il lavoro di mio padre

Cosa è cambiato da quando sei diventato un personaggio dello Zoo di 105 ?
Tanta ma tanta bella fica nel mio negozio, ma devo stare attento a mia moglie, perché passano tante ragazze che mi vogliono conoscere e abbracciare, ma finisce tutto li.

Come ti sembriamo noi dello Zoo?
Siete dei pazzi malati, ma forti e mi fate compagnia, ora da quando mi fate gli scherzi, tut-

ti i commercianti qui vicino vi seguono. Ora che siamo sotto Natale c'è tanto da lavorare: e avoglia c'è da fa un sacco di volatili ripieni.

Dicci una tua ricetta

La vitella forchettata da fare al forno, sarebbe la pancia di vitella, tutta preparata condita bbene, arrotolate e viene tipo una porchetta, perché questa è una macelleria porcona. Allora noi facciamo queste porchette, perché le donne quando vedono questa porchetta dicono (anvedi che bello) e la fanno al forno, solo che una volta una mia cliente mi ha detto, Umbè era un po' duretta e io gli ho detto, ma scusa quando stavi in cucina a cucinà, come stavi, vestita o un po' spogliata? Lei mi ha risposto: ero un po' spogliata! È per quello che se indurita, perché eri spogliata!

All'interno del CD potrete sentire l'intervista fatta al **Macellaio Umberto** e la sua storia, intanto godetevi qualche foto.

ATTENTI AGLI ASTERISCHI

Mi stanno sulle balle gli asterischi, non perchè ne abbia presi come "debiti formativi" (grazie al cielo ho sempre superato matematica arrampicandomi sugli specchi come **Spiderman**..), ma perchè nascondono sempre "la magagna", spiego. Secondo la legge italiana tutto deve essere chiaro, trasparente. Se sei un'azienda e fai un'offerta devi spiegare tutto al potenziale consumatore, così che poi non si possa lamentare, facciamo qualche esempio? **Pubblicità di un'auto**, dopo 29 secondi di presentazione nell'ultimo secondo dello spot si vede belllo in grande il prezzo e... un asterisco. Se vi prendete la briga di registrare tutto e fare *fermo-immagine* scoprirete che il prezzo eccezionale esclude: immatricolazione, tasse varie ed eventuali, specchietti elettrici, impianto radio, verniciatura metallizzata, senza contare che ci si riferisce alla 3 porte e non alla 5 che si vede nella pubblicità. Così vai all'autosalone e quando ti fai fare un preventivo scopri che devi sborsare 2500 euro in più!! C'era scritto. Non l'hai letto? Cazzi tuoi! Ma posso fare altri mille esempi:**il quiz telefonico** che vedi in tv, ti piace? Partecipa e scoprirai che si tratta di una televendita (c'era l'asterisco con la micro spiegazione in sovraimpressione). **Al ristorante** ordini del pesce, sul menù puoi trovare anche l'asterisco che rimanda ad una pagina con scritto in piccolo: "Alcuni alimenti possono essere congelati all'origine". Quindi sei andato al ristorante per mangiare un "4 salti in padella"... Bravo! **La tariffa telefonica** in promozione, beh, anche lei ha il suo bell'asterisco... che ti spiega che chiami spendendo pochissimo, peccato che lo scatto alla risposta sia 25 centesimi.. più o meno come 5 minuti di conversazione. Una buona regola del marketing è "essere chiari.. non essendolo"! La pianto di scrivere. Sono in Stazione Centrale ed aspetto il treno. Prendo **un succo di mela** alle macchinette, e dato che non ho niente di meglio da fare leggo gli ingredienti (toh guarda un asterisco...). "Zucchero, bla bla bla e.. 8% di mela.." E il resto che è? **Non voglio saperlo, davvero.**

Francesco Foderà

ECCO LA... SMEMOZOO

Ecco un paio di immagini che abbiamo scattato alla presentazione dell'agenda ufficiale dello Zoo di 105 al C'Art di Milano... Risultato? 40.000 copie vendute! Ecco un pò di foto dell'evento, per chi c'era e per chi non c'era...

KITE CHI ERA COSTUI ?

Che cosa è il Kite? Chi lo pratica e soprattutto come si fa a praticarlo? Pippo, tra una carrellata di foto una più bella dell'altra, ci racconta l'ABC di uno sport ai più sconosciuto

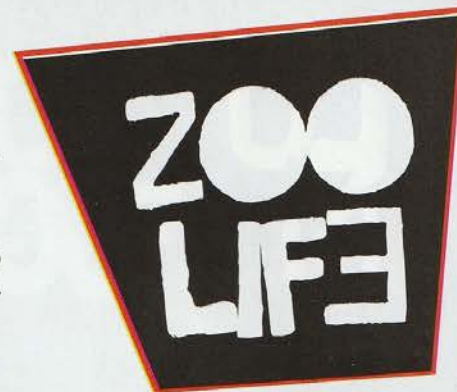
Incredibile, non ci credo, sono sullo **Kill The Zoo Magazine** a parlare di.... Indovinate un pò! Ma naturalmente di **kitesurf**.
Ormai i super fedeli dello **Zoo** (e quindi anche del magazine) lo sanno, che da quando sono parte del programma non faccio altro che rompere le palle con questo sport da me amatissimo. Ma siete proprio sicuri di sapere di cosa si tratta? Com'è nato? Come funziona? Chi può praticarlo? Dai mettetevi comodi (come minimo la metà di voi sarà sulla tazza del cesso ... Vero???).

IN PRINCIPIO FU

Partiamo dall'inizio. Verso la fine degli anni '80 **Bruno Legaignoux** realizzò degli aquiloni gonfiabili, capaci di ripartire dall'acqua in qualsiasi condizione di mare.
All'inizio si pensava di utilizzarli per trarre in salvo gli equipaggi delle scialuppe d'emergenza ma ben presto il progetto fu dirottato su un discorso prettamente sportivo.
Dai ancora un po' di storia e poi il funzionamento. Ah.... Fate con calma e tirate l'acqua OK? Stavo dicendo: nel 98 arrivò il super **Robby Naish** leggenda vivente del windsurf che incuriosito dal progetto di Legaignoux iniziò a praticare questo nuovo sport: il kitesurf Hey... guardate che vi vedo! Niente mani a carciofo. OK?
Dai che continuo.

L'ABC DELLO SPORT

Parliamo dell'attrezzatura. Prima di tutto c'è l'aquilone, ossia il kite che è composto da

KITE LESSON

alcune strutture gonfiabili che lo mantengono costantemente in forma (eh si! Prima di utilizzarlo bisogna gonfiarlo)
Dopodiché c'è il boma, che non è nient'altro che una barra di 50 cm circa collegata al kite da 4\ 5 cavi lunghi ben 24 metri, beh questo è praticamente il manubrio del nostro kite.
Infine il boma lo colleghi al trapezio, una cintura enorme, con un gancio posto all'altezza dell'ombellico (vedete che figo?). L'ultimo elemento è la tavola. Normalmente chi è alle prime armi deve usarne una relativamente lunga e larga, più avanti si usano misure che viaggiano intorno a 130 cm per 40 di larghezza. I piedi sono bloccati dalle *straps* tipo quelle presenti sulle tavole da windsurf.
Per il momento vi ho dato una spolverata super veloce e superficiale sul kitesurf, che è uno sport praticabile da tutti a partire dai 10 anni in su.
La cosa più importate è quella di seguire un corso specializzato prima di iniziare a fare kite. Fare tutto da soli potrebbe essere pericoloso per sé e per gli altri.

KILL THE... KITE SURF

Quindi attenzione.
Contattatemi se volete saperne di più. scrivetemi su pippopalmieri@105.net
Al prossimo appuntamento vi parlo di un altro sport da paura e strafigo il......
Dal Lago d'Iseo (eo eo) è tutto
A voi la linea.
Pippo

VOGLIA DI FUGGIRE

Questo mese volevo stressarvi nuovamente con la mia fissa: trasferirmi in America. Ecco il resoconto di quella che è stata la mia ultima esperienza in terra losangelina...

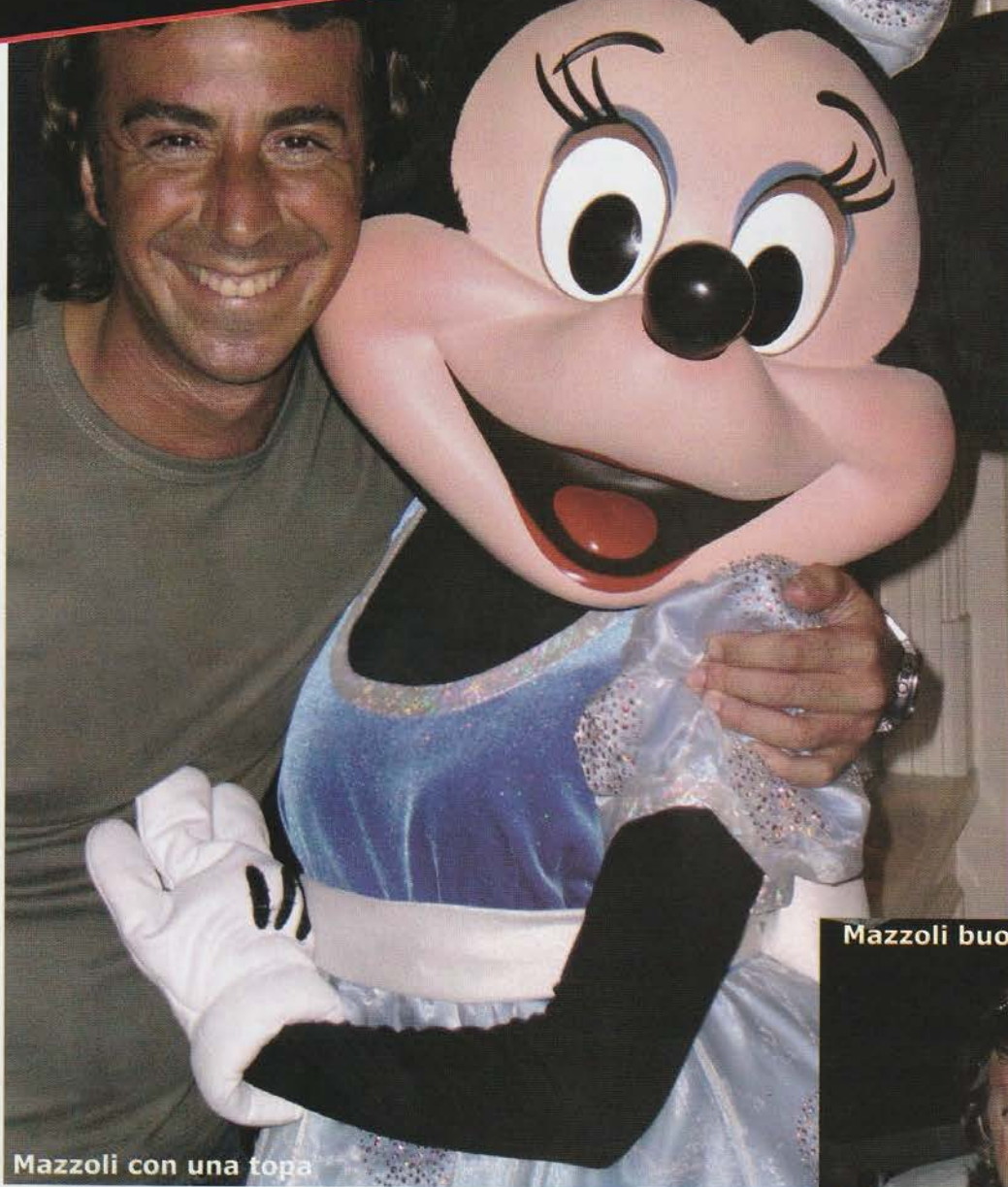
Vista la situazione drammatica che stiamo vivendo ultimamente in Italia, la voglia di fuggire cresce sempre di più!!! Avendo vissuto i miei primi 14 anni di vita in America e avendo avuto modo di toccare con mano la differenza fra Italia e USA...non vi nascondo che avrei tanta voglia di mollare tutto e scappare.
Ogni anno mi convinco che è quello giusto per fare il grande cambiamento...così mi prendo una pausa dalla radio di un mese, compro i biglietti per Los Angeles e cerco un lavoro e

ogni anno, conosco gente, fisso incontri, ricevo proposte e poi non trovo il coraggio di fare il passo e torno a fare la mia solita vita in Italia. Ogni anno sempre la stessa storia: aspettative, speranze, illusioni e poi... tutto come prima!

Non vi nascondo che in ogni caso quel mese per me è vita, è innovazione, è relax, è creatività e stimoli continui.

LA CITTA' DEI SOGNI

Los Angeles è sicuramente il posto più bello del mondo in cui vivere, specialmente per chi

LO ZOO IN FUGA

Mazzoli con una topa

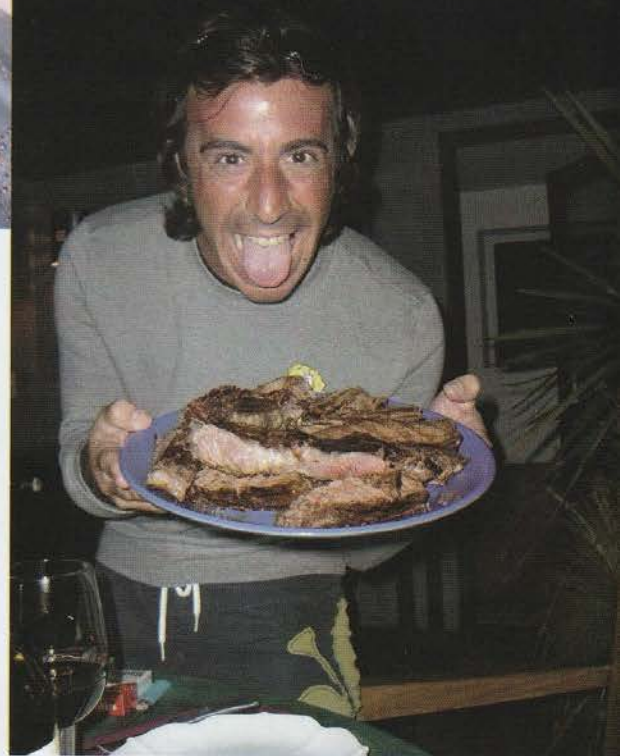
fa il mio lavoro. Calcolate che solo la città di L.A. conta 18 milioni di persone e il 90% lavora nel mondo dello spettacolo...quello vero e non Buona Domenica!! Il cinema è in ogni angolo della città: case, palazzi, vie, negozi, ogni posto è in qualche modo legato a qualche film famoso che abbiamo visto al cinema....non so spiegarvelo, ma si respira un'aria davvero speciale, senti che in qualche modo, se ce la metti tutta...ce la puoi fare!!

L'America ha mille difetti, ma in una cosa batte qualsiasi altro paese: Esiste la meritocrazia e se vali qualcosa e hai talento, in qualche modo riesci ad arrivare al tuo obiettivo.

Nelle grandi città, la sicurezza è persino esagerata e la sensazione "protezione" ti avvolge in ogni ang lo della città e fidatevi che se commetti un crimine di qualsiasi tipo vieni giustiziato immediatamente...cosa che in Italia purtroppo non avviene mai. Anche l'estate passata ho deciso di prendermi il mio mese sabbatico e cercare un po' di stimoli nella mia citt preferita e porca cazzo quanta voglia di creatività mi girava intorno..

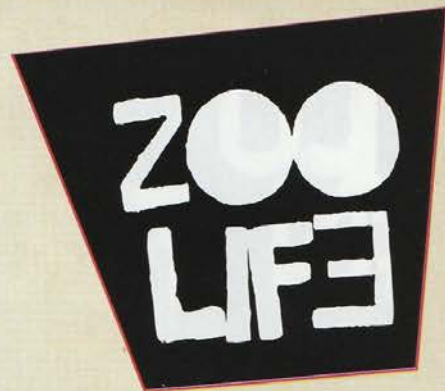
IL VIAGGIO

Siamo partiti in 3: io, Elisa e il mio amico Enrico (direttore di Mtv)...pochi giorni dopo ci ha raggiunto anche Alex Infascelli, conduttore di Brand new e regista di diversi film...un quartetto perfetto: cazzate a nastro e una valanghe di idee!!! Per un mese mi sono dedicato alme no 3 ore al giorno a cercare di finir il mio film (che non finirò mai), una trama molto poco Zoo che parla di una teoria sulla nostra esistenza...h scritto, scritto e scritto, ma un mes non mi è bastato e così ho dovuto

Mazzoli buongustaio

bbandonare la mia piccola creatura appena ientrato a Milano (purtroppo). Essendo in 4 uesta volta abbiamo optato per una casa sull'oceano (meno cara di un monolocale a Milano), con tanto di terrazzo e barbecue che ho onsumato a furia di cuocere bistecche Americane. Purtroppo anche questa volta non sono iuscito a realizzare il mio sogno e alla fine ha into L'Italia e lo Zoo, ma chi lo sa, magari un giorno, troverò il coraggio di mollare tutto e rasferirmi nella città che sogno ogni volta che eggo schifezze sul nostro paese sui quotidiani. Piccolo consiglio: Fate dei sacrifici, ma fatevi un giro anche in altri paesi, viaggiare aiuta tantissimo ad aprire la mente e soprattutto per rendersi conto che esistono posti in cui si può vivere molto meglio. Peccato desiderare di andarsene dall'Italia, ma questo paese non mi rispecchia più...

Spero tanto un giorno di poter tornare ad essere orgoglioso di essere Italiano.

GATE 2

er Bros Studios

LO ZOO IN FUGA

TI RICORDI QUEL...

Quanti di noi hanno sognato di nascere in America? Ebbene Mazzoli è nato lì e non in un posto qualsiasi ma a L.A.! Diamo un'occhiata ai suoi luoghi d'infanzia...

Forse non tutti sanno che il "Mazzoli" ha vissuto i sui primi 14 anni negli Stati Uniti... Beh, il nasone ha avuto un'infanzia abbastanza travagliata.

Il padre di Mazzoli si è trasferito in america da giovane per tentare la fortuna e grazie ad un grosso colpo di culo fu assunto alla Walt Disney, per la quale ha lavorato 14 anni in qualità di art director nel settore cinema e così il piccolo Marco ha iniziato a parlare, leggere e scrivere in inglese prima di imparare l'Italiano...

Beh, non avevamo dubbi...diciamo che il suo Italiano si salva solo perché c'è Leone al suo fianco!! Queste foto sono state scattate l'estate scorsa in cui Marco ha deciso di ripercorrere la sua infanzia...facendo venire due palle immense alla sua povera fidanzata "Elisa"!!

Questa è l'ultima casa in cui ha vissuto a Los Angeles prima di tornare in Italia...hei, non fatevi distrarre troppo da Elisa!!!

Questa è la scuola del dj nano St.Roberts Bellarmine school, pensate che ogni mattina si doveva sorbire l'alza bandiera e l'inno nazionale...ed è anche la scuola in cui Mazzoli ha fatto più risse della sua vita...

ogni pomeriggio si pestava con qualcuno per motivi davvero inutili.

154
N. 5th STREET
ST. Robert Bellarmine
Catholic Elementary School
SCHOOL
OFFICE
Push Button
During School Hours
7AM - 3 PM
BUTTON

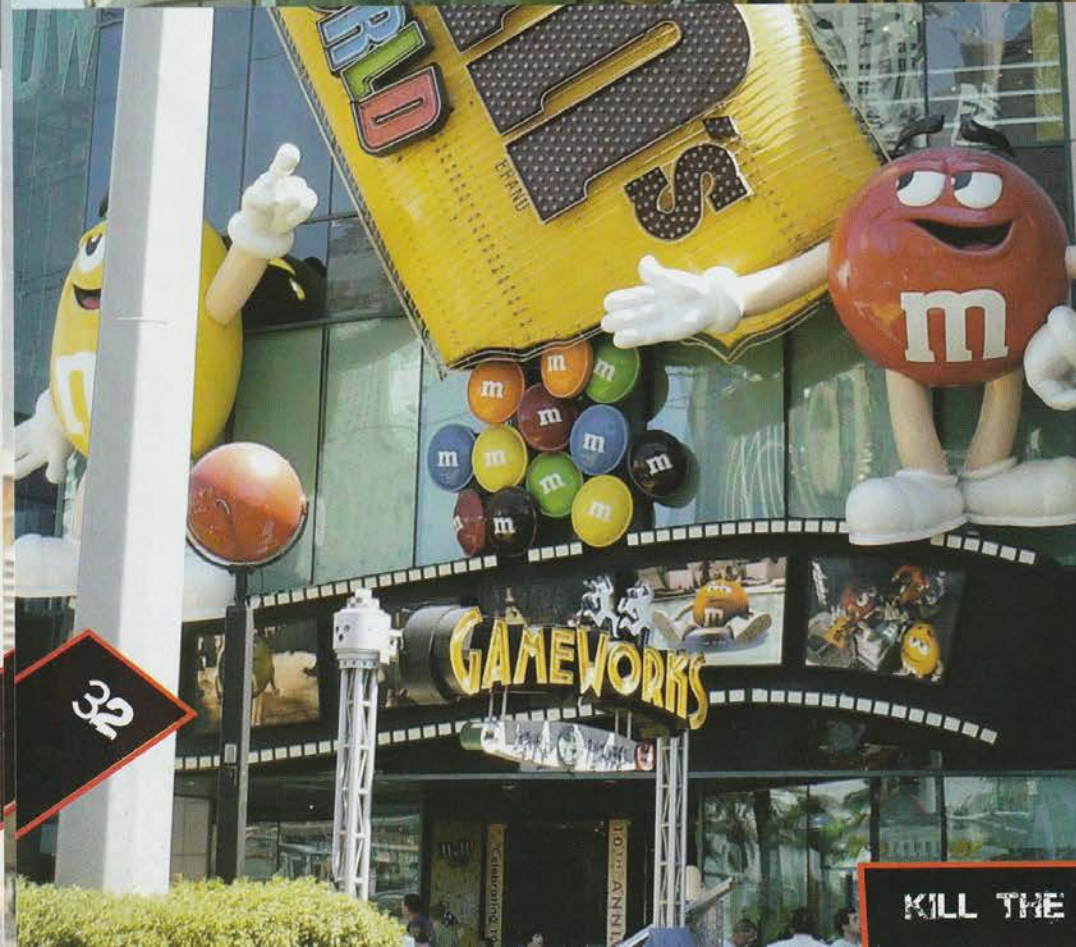
MAZZOLI?

WELCOME TO LAS VEGAS

Questo mese vi vogliamo parlare della città più assurda del mondo: Las Vegas. La storia di questa città è davvero assurda, così allucinante da averci fatto un film.

Unica caratteristica naturale attribuibile a Las Vegas è una sorgente a nord del centro della città. Un tempo utilizzata dai nativi americani **Paiute** in occasione delle soste stagionali nella regione, venne riscoperta nel 1829 dall'esploratore messicano **Rafael Rivera**. La zona divenne nota tra i viaggiatori che attraversavano via terra questa landa desertica con il nome di "Las vegas - I prati" - un luogo in cui si era sicuri di poter trovare acqua e di che nutrire i cavalli e con l'andar del tempo si trasformò in regolare luogo di sosta lungo lo **Spanish Trail,** la strada percorsa dai pionieri diretti verso sud e verso la California. Negli anni '50 del XIX secolo i mor-

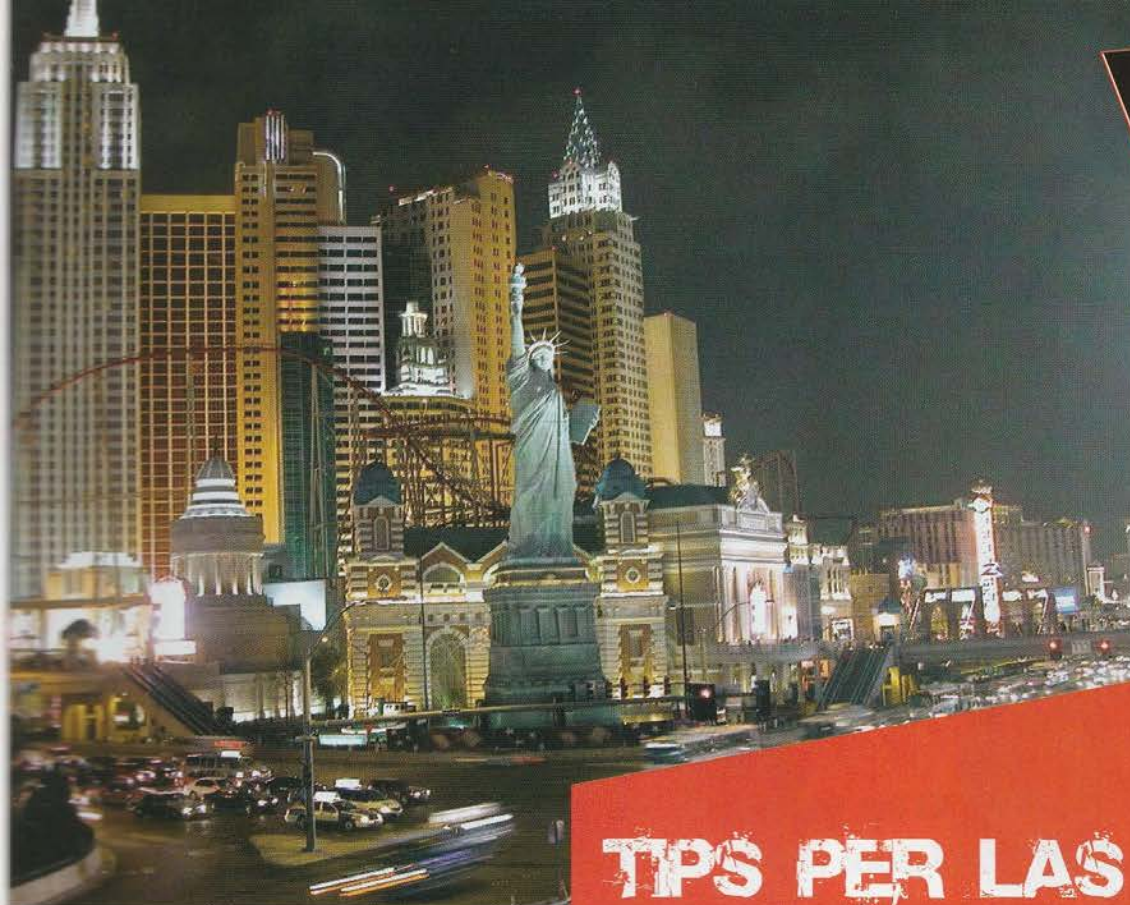
ZOO LIFE
KILL THE ZOO

LO ZOO IN FUGA

moni costruirono le prime case, una piccola missione e un fortino trasformato poi in fatt ria; tuttavia l'insediamento non prese a svilupparsi che nel 1902, quando gran parte de territorio fu venduto a una società ferroviari Nel momento della posa dei binari la zona at tualmente occupata dal centro era suddivisa in 1200 lotti, tutti venduti nella sola giornat del 15 maggio 1905, ora festeggiata come d ta di nascita della città. In quanto centro fer roviario, a Las Vegas sorsero ben presto offi ne meccaniche, una fabbrica del ghiaccio e numerosi alberghi, *saloon* e locali in cui ferv va il gioco d'azzardo. Verso la metà degli an '20 le ferrovie lasciarono a casa centinaia di operai, ma un'impresa iniziata proprio all'ep ca della **Depressione** portò invece alla rinascita della città. Il progetto dell'immensa dig **Hoover** (**Hoover Dam**, allora conosciuta co me **Boulder Dam**), avviato nel 1931, era de stinato a fornire in breve tempo alla città lavoro e un insperato sviluppo, oltre ad abbon danza d'acqua e di energia nel lungo periodo

AZZARDO

Nel 1931 lo stato del Nevada legalizzò il gioc d'azzardo e semplificò le leggi che regolame tavano il divorzio, due provvedimenti che ap rono la strada alla costruzione del primo gra de casinò sullo **Strip**, **El Rancho,** realizzato da un'impresa edile di Los Angeles e inaugurato nel 1941.

La seconda ondata di investitori, sempre da fuori città e composta da gangster del tipo d **Bugsy Siegel**, cui si deve l'edificazione del Flamingo nel 1946, contrassegnò lo stile dei futuri casinò - grandiosità, sfarzo, divertime a non finire destinati ad attirare forti giocato e scommettitori. Oltre ai grandi giocatori le mille luci di Las Vegas richiamavano anche c aveva possibilità economiche più limitate, m in numero sempre crescente. Pensate che Bugsy, dopo aver costruito il **Flamingo**, util zando i soldi della mafia, venne ucciso e non ebbe mai la possibilità di godere della sua grande idea.

La California meridionale forniva un mercato di enorme potenziale per la capitale america na del divertimento, mentre lo sviluppo dei trasporti la rendeva facilmente accessibile a che al resto del paese. Per un lungo periodo venivano vendute ville con garage per picco aerei che venivano venduti insieme al casa. Grazie agli impianti di aria condizionata e al l'affidabilità delle riserve idriche, Las Vegas

venne in poco tempo una delle mete turistiche più popolari degli Stati Uniti.

LAS VEGAS OGGI

Negli ultimi anni la città si è data un gran da fare per proporsi sul mercato come località di vacanza per le famiglie con la costruzione all'interno degli alberghi di parchi a tema che mirano a catturare un pubblico di grandi e piccini con vulcani in piena attività, acquari da milioni di litri d'acqua e penisole di Manhattan in miniatura.
Tutto ciò, insieme alle dozzine di laghi artificiali creati nei quartieri periferici, ha messo seriamente a repentaglio le riserve idriche della città senza peraltro rallentarne il mostruoso e colossale sviluppo.
Se volete visitare i venti hotel più grandi del mondo, scoprirete che ben diciannove di essi sono a Las Vegas, città che ogni anno attrae 33 milioni di visitatori, guadagna più di 5,25 miliardi di dollari dai proventi del gioco d'azzardo e viene scelta come luogo di nozze da 100.000 coppie.
Al mondo non esiste un altro luogo come Las Vegas e nessun'altra città potrebbe tentare di imitarla...nonostante questo, vi sconsigliamo di trascorrerci più di 3 giorni, rischiate di uscirne pazzi e senza un centesimo in tasca. È una città nata per inculare la gente ed esistono tutti i mezzi per incastrarvi in qualche modo.

TIPS PER LAS VEGAS

Puoi farti un bagno nella piscina del tuo motel stile My Name is Earl fino a novembre inoltrato.

Puoi assistere alla lotta nel fango di ragazzine in tanga e maglietta con schizzi di melma annessi e connessi...

Puoi farti sbattere da un toro elettrico su e giù per 30 secondi e poi ricominciare da capo come se niente fosse.

Puoi raccattare trans, mignotte sulle Strips e farti derubare come Dio comanda.

Puoi prenotarti un giro sull'elicottero per vedere il Gran Canyon (figata).

Puoi ipotecare casa, moglie, figli, zii, nipoti, cugini, vicini di casa, amici di vecchia data, cane e gatti in uno dei mille casinò della città.

Puoi giocare alle slot machine in qualsiasi bar/negozio/supermercato della città: Las Vegas, come e più di New York, non dorme davvero mai!

Puoi mangiare tutto quello che vuoi per soli 7 dollari (il famigerato, per il fegato, *All you can eat*).

Puoi fumare in ogni possibile anfratto, negozio, hall e le siga non costano un cazzo!

Puoi sposarti nel giro di un quarto d'ora con il primo essere vivente (donna, uomo, cane, gatto, invertebrato, alieno) che incroci sulla tua strada. *All you need is money*!

Puoi vedere la copia della Torre Eiffel, la copia della Piramide (di Cheope o di che so io), una piccola Manhattan e pensare che forse sarebbe meglio vedere quelle vere!

LO ZOO IN FUGA

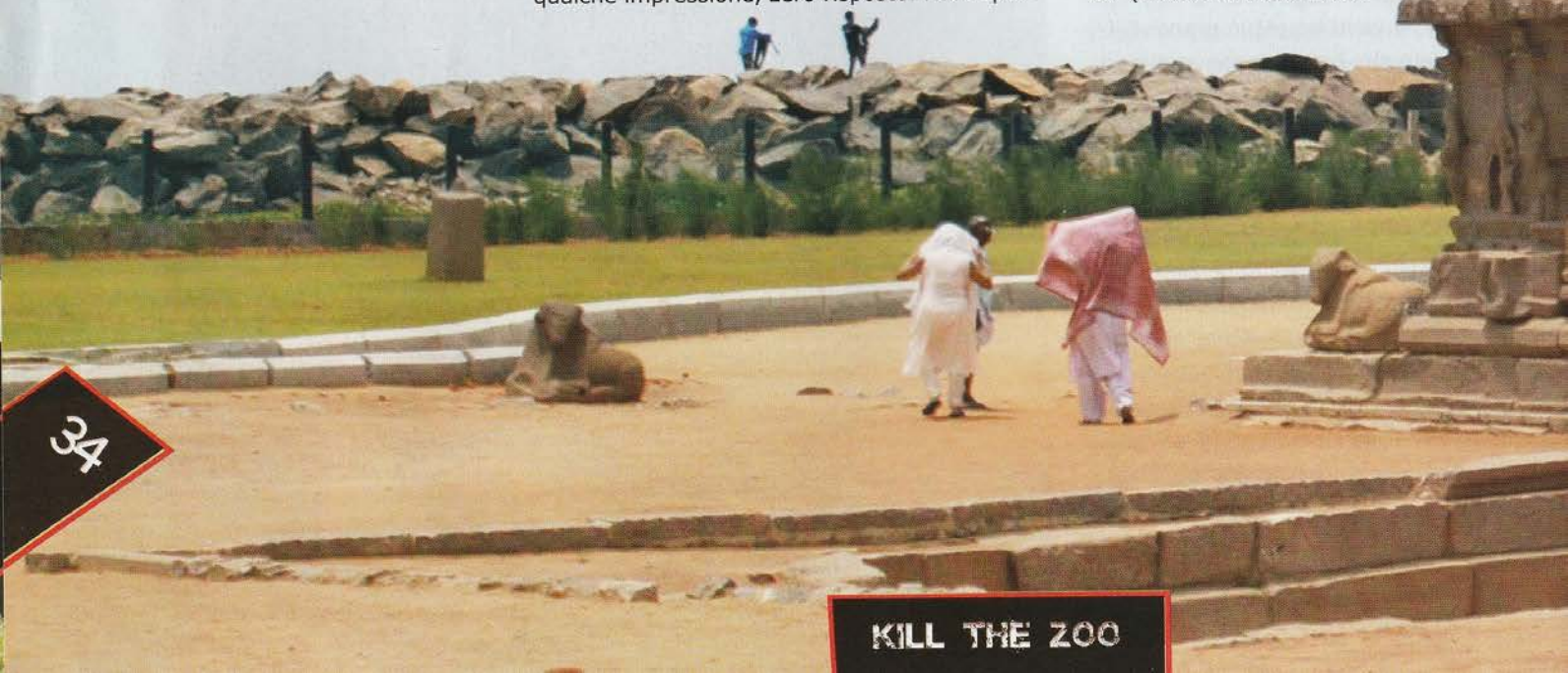
PRIMA PARTE

FRANKE GOES TO BOLLYWOOD

Siete mai stati in India? Vi ha mai intrigato il subcontinente indiano con i suoi monumenti, il suo spiritualismo e la sua storia millenaria? Fabio ci racconta la sua esperienza...

L'**India** è un continente pieno di contraddizioni, immenso e complesso come un *puzzle* da un miliardo di pezzi, anzi... un miliardo e due (come i suoi abitanti). Io ne ho visto solo una parte, all'inseguimento di una giornata di sole tra i due monsoni. L'ho attraversata a piedi, in autobus, in treno, in taxi, in risciò, con la barba folta e i capelli corti, un paio di sandali da frate trappista e uno zaino pieno di cose sepolte sul fondo dell'armadio a muro.
Ho portato a casa troppe foto, molti ricordi, qualche impressione, zero risposte. Poca spiritualità, tanti rimorsi: la cattiva coscienza dell'uomo medio occidentale.
Quello che vi regalo è un piccolo elenco di aneddoti, pescati a casaccio tra le suggestion dell'estate appena trascorsa. Il resto lo lascio voi... e al vostro prossimo viaggio.

TIRUMALA-TIRUPATHI

Il tempio di **Tirumala** è una specie di Madon di **Lourdes,** ma più affollato. Sta sul cucuzzo di una montagna a punta, circondata da un parco naturale dove non si può fumare, bere birra e fare fotografie. Per me una specie di p radiso all'incontrario. Racchiude l'*avatar* del c **Shiva**, una specie di statua colorata che aiut più deboli ed esaudisce i desideri. Esistono d modi per visitare questo santuario: mettersi in coda coi pellegrini (circa 14 milioni ogni anno!) oppure scegliere il sentiero dei VIP (mediante sacra busta-

ZOO LIFE
Fabio e Cristina

LO ZOO IN FUGA

La statua di Shiva

rella alle guardie del tempio). Scegliamo la seconda ipotesi, se non altro per ragioni di tempo. Prendiamo il biglietto e ci ritroviamo in coda, in un dedalo di sotterranei, insieme ad altri cinquemila VIP speranzosi ed ardenti di sentimento religioso. Ce n'è per tutti i gusti: vecchi, bambini, storpi, nani, stimati professionisti in giacca e cravatta, appestati, tutti irrimediabilmente segnati da un simbolo sulla fronte, l'essenza di Shiva. Un cazzo rosso e una fica bianca. Proprio così...
Siamo gli unici due caucasici del giorno, forse del mese, probabilmente dell'anno. Bastano pochi minuti per diventare la seconda attrazione del tempio. Ci tempestano di domande. Rispondiamo a tutte, ma la più difficile è «Che cazzo ci fate qui?». Non sappiamo rispondere, ce lo stiamo chiedendo anche noi!
Le successive quattro ore e mezza trascorrono pressati come **Simmenthal** nel carnaio di fedeli; un passo ogni dieci minuti al grido unanime di «Goinda!» (go in the Lord)! È qualcosa a metà tra una gita aziendale con **Filini** e il controesodo al casello di **Bologna San Lazzaro**. A pochi metri di distanza dal santuario del tempio, naturalmente, la coda dei VIP e dei pellegrini si fondono in un unico serpeggiante tritacarne. Dodicimila teste, dodicimila schiene, ventiquattromila ascelle, braccia, piedi, chiappe, gomiti. Si spinge, si sputa, si urla, si mena, si resta a galla nella foresta di membra per guadagnare ancora un metro, un passo in più verso la divinità.
Ho avuto tutto il tempo per pensare al mio desiderio. Voglio salute e serenità per me e per le persone che amo. Me lo ripeto mentalmente per non dimenticarlo davanti a Shiva. Ci sono quasi. Quello davanti a me si inginocchia per un secondo e viene strappato via da uno steward vestito da postino. Tocca a me, guardo i

muro, è pieno di teste, serpenti, tette, draghi d'oro, elefanti, baffi, lingue blu. Ma quale cazzo è Shiva? Fanculo, vado a casaccio. Provo ad inginocchiarmi. Esprimo il mio desiderio. Qualcuno con un calcio in culo mi spinge avanti. Fine del pellegrinaggio. Tempo totale: cinque ore e un quarto. Rapporti con l'aldilà: zero.
La coda verso l'uscita si ruba anche la prima ora del pomeriggio. Accanto ai cancelli servono una mestolata di riso dentro il calice secco di un fiore. Io e **Cristina** rifiutiamo gentilmente questo *catering* allettante, sognando il *masala dosa* in carta di giornale che ci aspetta a valle. Il resto del milione di pellegrini si abbuffa con entusiasmo. Ne consegue che il successivo chilometro di corridoio è un tappeto di riso e frutta masticati, sputazzati, rigurgitati, sbavati e starnutiti! Niente paura, siamo solo a piedi scalzi... sembra di andare a spasso su una moquette di meduse e villi intestinali. Entusiasmante! *Goinda!*

CANCHIPURAM

Il tempio di **Canchipuram** apre alle quattro e mezza. Ci arriviamo di fronte una manciata di minuti prima dell'una, nel giorno più caldo dell'ultimo secolo. Scendiamo dal taxi noleggiato per tre giorni. Il nostro autista sa tutto di riso e niente di qualsiasi altra cosa, a cominciare dall'inglese. Prima di chiudere l'auto copre con dei fili d'erba secca un piccolo pupazzo luminoso di **Ganesha**, il dio con la testa d'elefante, per ripararlo dal sole. Ci fa così tenerezza che decidiamo di offrirgli il pranzo, in un posto scelto da lui. L'autista parte deciso verso un edificio sulla strada che del ristorante ha solo l'insegna, una grande sala di cemento, con tavoli di ferro, insetti, ventilatori a palla e qualche avventore che mangia guardando nel piatto. Vuole farci assaggiare il *thali*, il piatto più tipico dell'India del sud. Come rifiutare?
Ci laviamo le mani senza sapone, in un lavandino da set di **Resident Evil**, sediamo al tavolo e... aspettiamo. Un tizio magro con grossi baffoni, come il 100% dei suoi connazionali, ci mette davanti due foglie di banano. Sono un po' sporche, ma... nessun problema: un po' d'acqua del rubinetto, una bella manata e... via! Igienizzata! Quella foglia è il nostro piatto, ed è la cosa più appetitosa del nostro pranzo! Dopo un minuto arriva un cameriere con due pentole appese al braccio. In una c'è una specie di **Das** che sembra riso, ce ne spettano due cucchiate, direttamente sul banano. Nell'altra un liquido verde con sparuti pezzettoni di vegetali, ce ne spettano una cucchiaiata e mezza, direttamente sul riso. Il resto del menù è composto da esseri vegetali vagamente piccanti e speziati, dal sapore complessivo di cipolla e curry, ma anche shampoo al midollo e placenta. Niente posate, niente tovaglioli. Si mangia solo con la mano destra. La sinistra va sotto il tavolo. Io la conficco tra le palle, sperando che la scaramanzia mi salvi dalla dissenteria. Totale conto: 90 centesimi di euro (a testa). Totale infezioni intestinali: zero.
P.S. la dissenteria l'ho presa qualche giorno dopo, mangiando un'omelette in un ristorante francesissimo sulla costa. La vendetta di **Zidane**!

FABIO VERITAS

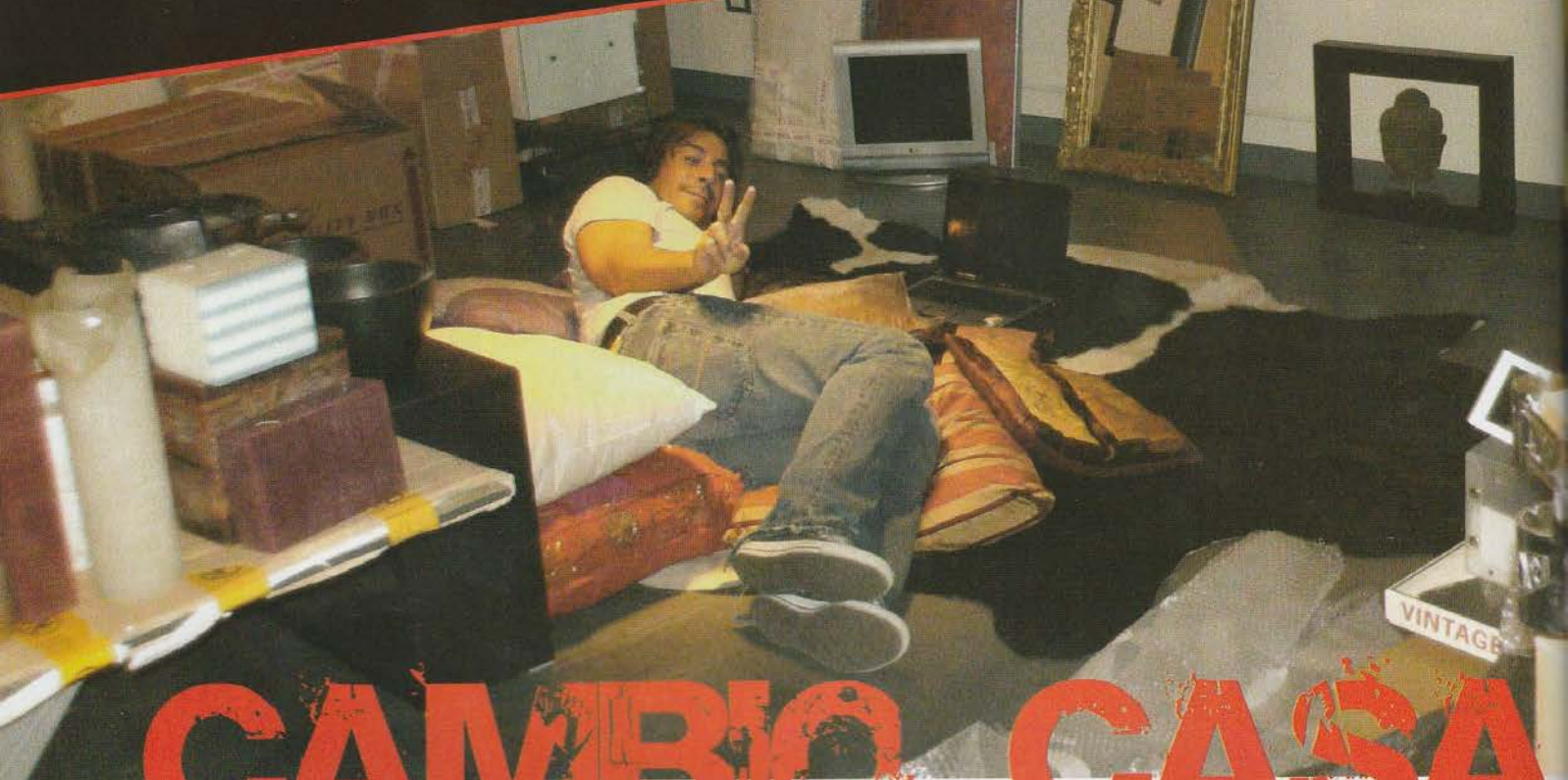
CAZZEGGIANDO CON

Con un pc, un buon software e qualche immagine si possono creare delle vere opere d'arte (o quasi). Parola di Fabio...

Vi era un anno in cui avevo tempo per cazzeggiare. Niente mutuo, niente ristrutturazione, niente rata della macchina, dischi da finire, storie da scrivere, servizi da montare, spettacoli da realizzare, matrimoni, funerali, processi, conti della spesa e in sospeso. Questo qualche anno fa. Ogni tanto ci sballavo a mettere le dita su Photoshop e vedere cosa succedeva; bastava una foto, un po' di bacchetta magica e un sacco di ore da buttare, seduto al tavolo di cucina. Da quel periodo è nata una serie di "quadri". Croste, vaghe intuizioni, qualche spunto, creature criticabili e forse brutture. Ma visto che questo spazio è anche un po' mio ho deciso di proporvene alcune. Così. Tanto perché questo magazine serve a voi per conoscerci un po' meglio e a noi per sperimentare, pagare il mutuo, la ristrutturazione, le rate della macchina, i dischi da f...

ZOO
LIFE
PHOTOSHOP
KILL THE ZOO

MAZZOLI VERITAS

ZOO LIFE

CAMBIO CASA

Qualcuno dice che traslocare sia devastante come poche cose al mondo... Esagerato??? Vi garantisco che è vero!!!

ualche mese fa decido di vendere casa per cercarne una nuova e meno incasinata a livello di condoni. Abitavo in una ex tipografia trasformata in abitazione, ma totalmente ignaro del fatto che l'architetto che l'aveva realizzata mi aveva leggermente truffato: la casa non aveva un pezzo condonato e visto il periodo sempre più critico a livello di tassi d'interesse e l'andamento disastroso della nostra economia l'unica soluzione per non rimetterci dei soldi è stata venderla. Vi giuro che è stato come togliermi un pezzo di cuore, la mia casa era perfetta, l'avevo arredata con tutto l'amore del mondo e Dio solo sa quanti sacrifici avevo fatto per acquistarla, ma il rischio era troppo e c'era un babbo pieno di soldi che la voleva a tutti i costi, nonostante conoscesse la situazione della casa.E così, dopo qualche mese, libero la casa mi trasferisco in un buco sopra la sede degli al pini di milano... più della metà della mia vita: mobili, televisore, quadri, computer, vengono messi in un magazzino, con la speranza di trovare una casa nuova in poco tempo, ma quel poco tempo diventa 8 mesi...un incubo infinito Dopo mesi di ricerca, mille colloqui con banche per avere il mutuo, finalmente trovo la casa giusta... Ovviamente sempre nello stile dell'altra.. ho finalmente un tetto nuovo e un debito che mi seguirà fino al 2037. Pensate che ci sia mo trasferiti nella casa nuova lo stesso giorno in cui siamo tornati dalle ferie, quindi come bentornati, io ed **Elisa** ci siamo trovati con cen tinaia di scatoloni da svuotare dopo 11 ore di volo. Oggi questo disastro ha un aspetto legge mente migliore di quello nelle foto, molti miei amici mi chiedono com'è vivere in un *garage*, ma non capiscono un cazzo, il *loft* è uno stile vita... da meccanico mancato, ma pur sempre uno stile di vita!!! Vi prometto che quando la fi nirò (quando Prodi non mi toglierà la metà de miei guadagni) e vi faccio vedere un paio di scatti meno da terremotato. Porca puttana... 3 anni di mutuo a tasso variabile, voglio morire!

Spruzz & Goien

SPIONAGGI MATRIMONIALI

se tua moglie è una maiala
se tuo marito è un pedofilo
se tuo figlio va a trans
se tua suocera fa le orge
Noi lo scopriamo per te!
E tu... paghi e ti vendichi!!!

Spruzz & Goien si fa i cazzi tuoi!

TURICAR

LE OFFERTE DELLA SETTIMANA

Amici delle 4 ruote... poteva mancare all'interno di Kill the Zoo Magazin una rubrica interamente dedicata ad auto e moto? Certo che no!Ed allor noi di TURICAR, siamo pronti a mostrarvi delle chicche automobilistiche Cari Amici, vi aspettiamo numerosi come al solito a Milanc in zona San Siro, sempre lì, dove battono i trans

SPORTIVISSIMA

Lamborghini Minerva..

interamente di legno...
muso in zolfo...L'auto ideale per il piromane moderno.
Unico proprietario.. praticamente mai accesa!

Hundai King Kong...

Auto super ecologica.
La compri e la usi solo per due mesi finché il muso non diventa nero. Box Frigorifero fornito col mezzo

Harley Cicciolina Lubri-ficata

Per gli amanti del O famo strano questa è una moto da tenere sempre lubri ficata.

FUNEREA

Porche Bara

Interni in velluto viola, esterno in frassino nera metallizzata e molto silenziosa. Unico proprietario.....ancora dentro. Porche Bara. L'ultima macchina della tua vita

ECOLOGICA

Audi Boccasana

L'unica auto al mondo che al posto della benzina utilizza **Vigorsol**. Attenzione non superare la dose giornaliera di Chewing gum. hanno un effetto lassativo e potreste trovare squicci ovunque

ALCOLICA

Piaggio Alisei

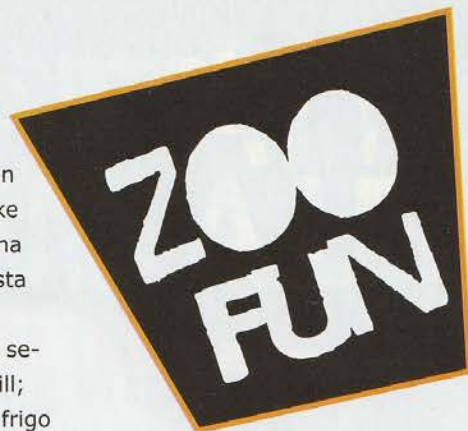
Anche questo modello non utilizza benzina ma solo quantità esagerate di birra.

LIBIDINE DI PAOLO

Cosa accadrebbe se i milioni di ascoltatori dello Zoo versassero un euro a Paolo Noise? Una super-mega libidine!!!

CICCIO THON

ZOO FUN

Fin dalla notte dei tempi, il sogno dell'uomo è stato divenire ricco! il denaro offre la possibilità di dimenticare problemi che per noi mortali sono la quotidiana lotta ! Ma se ci fermiamo a pensare attentamente a cosa faremmo se fossimo veramente e sfrenatamente ricchi oltre ogni immaginazione, a parte un gran sorriso, le fantasie si sprecano!
Allora ora vi dirò che cosa farei io con un milione di euro! Che so non essere tanti ma abbastanza per levarsi quelle libidini che secondo me sono le più perverse e le più lussuriose! Bella la lussuria, il sesso, il lusso!!!
Caspita, non vorrei sembrare venale o semplicista, ma in fondo ce ne tanta di gente che dice di voler salvare il mondo, a me lasciate la parte divertente! pensate, lo **Zoo di 105** fa milioni di ascoltatori e ogni giorno io mi sbatto assieme ai miei colleghi per regalare un sorriso, una momento di spensieratezza, quindi ho pensato, se si unissero e mi donassero 1 euro a testa, un euro non cambia la vita e nemmeno la giornata... maaa se lo uniamo a tanti altri. Ecco il mare che dona una goccia alla mia spiaggia!
Cosa ci farei? Nient'altro che unire i desideri più sfrenatamente luridi e perversi che annebbiano le menti di molti, magari anche la tua che stai leggendo! Prima di tutto con un bela saccone mi procurerei una dimora anke non necessariamente in zone importanti, ma fornita di ogni ben di Dio per essere la giusta reggia di re libido.
La dimora sarebbe fornita du defaullt delle seguenti aree leisure: piscina; mega zona grill; angolo video game con salottino multiplo; frigo bar ben guarnito di ogni ben di Dio alcolico e non; frigo colmo; addetto al catering mio e degli ospiti che si affollerebbero il quotidiano festeggio.
Poi ci metterei una bella macchina sportiva sul vialetto e dulcis in fundo, una bella dozzina di sporcelle pronte all'uso... Siiii sono una maschilista in questo caso, ma infondo sto parlando di libidini concedetemelo! Beh il quadro che se ne ricava è una foto di me a bordo piscina che sorseggiando un moito vengo schinottato da due belle fanciulle prosperose mentre i miei amici, vecchi e nuovi, si amerigliano fra bacco e tabacco e venere. Insomma, questa e la mia libidine, se ne hai una anke tu, scrivimela a **paolonoise@105.net** e magari il prossimo numero sarà tuo!!!

P.S.:
Se desideri aderire a ciccio-thon, una libidine per paolo noise, manda un euro in busta chiusa a paolo noise c/o radio 105, via turati milano, specificando il tuo nome per essere ringraziato durante le mie attività ludico-erotiche.

CHE... PAOLO NOISE HA FREQUENTATO PER MOLTI ANNI UN CORSO DI ARTI MARZIALI.

CHE... IL MAGO WENDER SI È SPOSATO CON IL CAPPELLO.

CHE... MARCO MAZZOLI HA FREQUENTATO L'ISTITUTO EUROPEO DI DESIGN.

CHE... LEONE DI LERNIA HA FATTO UN CONCERTO A MELBOURNE.

CHE... FABIO ALISEI HA SCRITTO CANZONI PER PAOLO MENEGUZZI.

CHE... PAOLO NOISE HA FATTO IL RAPPRESENTANTE DEI PRODOTTI BARILLA.

CHE... IL MAGO WENDER È DI ORIGINE GRECA E SA PREPARARE UN OTTIMO TZATZIKI!

CHE... MARCO MAZZOLI NON MANGIA PESCE.

CHE... FABIO ALISEI HA FATTO LA PIPÌ A LETTO FINO ALL'ETÀ DI TREDICI ANNI.

CHE... SIA GIBBA CHE PIPPO PALMIERI HANNO UNA SORELLA CHE LAVORA A RADIO 105. PER MANTERSI, PAOLO NOISE, HA SUONATO ANCHE IL LISCIO NELLE BALERE.

CHE... IL MAGO WENDER HA VENDUTO VESTITI A[...] MERCATO.

CHE... MARCO MAZZOLI È STATO GRASSO FINO ALL'ETÀ DI 14 ANNI.

CHE... FABIO ALISEI SI È MANTENUTO PER UN CERTO PERIODO CONSEGNANDO ELENCHI DEL TELEFONO.

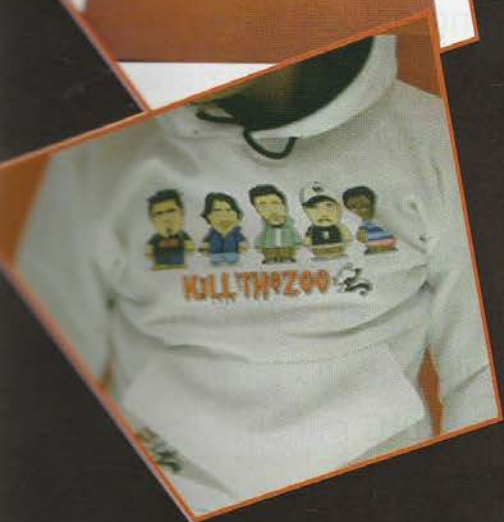
CHE... FABRIZIO CERUTTI, IN ARTE PETO, È DI ORIGINE FIORENTINA.

CHE... PAOLO NOISE, PRIMA DI FARE IL MILITARE ERA UN RAGAZZO CASA E CHIESA.

CHE... IL MAGO WENDER HA VAGATO SETTIMANE PER LA SCOZIA PER TROVARE HOGWARTS, LA SCUOLA DI MAGIA DI HARRY POTTER.

CHE... MARCO MAZZOLI HA LAVORATO CON DJ ANGELO E FABIO VOLO.

CHE... PIPPO PALMIERI, NONOSTANTE LA STATURA, È UN OTTIMO GIOCATORE DI BASKET.

CHE... FABIO ALISEI, AL LICEO, È STATO RAPPRESENTANTE DI CLASSE PER CINQUE ANNI CONSECUTIVI.

ISTRUZIONI E REGOLE

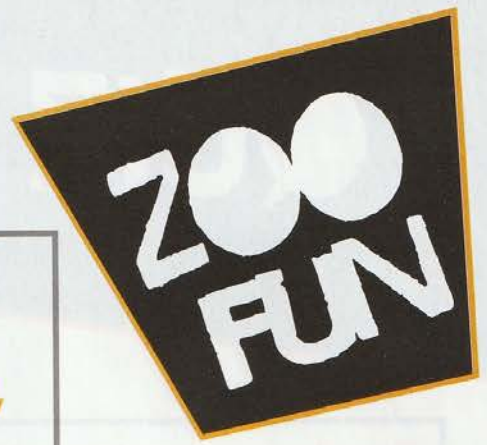
Si gioca in tre, uno fa il conduttore e due gli stronzi. Il conduttore legge la domanda e fornisce le altenative, il concorrente più veloce a prenotarsi urlando «Sono uno stronzo/a» potrà fornire la risposta. Chi sbaglia paga pegno e dona un rene al conduttore

Quale serie fantascientifica ebbe un enorme successo negli anni 70 fra:

A - ciccio e Talpa si recano su Saturno
B - space Anal
C - refamose le ferie su marte
D - incontri ravvicinati del terzo tipo compreso l'oral

Cos'è la teoria evoluzionista?

A - un complicato pensiero secondo il quale noi saremo destinati a diventare tutti trans
B - una teoria darwiniana secondo la quale ogni Fiat Punto si trasformerà in Tuning entro il terzo anno dall'immatricolazione
C - una sorta di scuola di pensiero che abbraccia il mescolarsi delle specie, e che tra 20.000 anni, per colpa degli elefanti, avremo tutti minchie enormi

ZOO FUN

Se lanciamo un signore di Caserta contro un palo della luce ad Avellino, facendogli percorrere in volo tutto l'arco della traiettoria, prodotta da un lancio di razzi gigantesco che rumore produrrà?

A - sciiiiiiiiiiiiii aaaaaaaaaa dioooooo.....

B - aaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaa Bum

C - zapaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaatatattatattaa

D - maremmmmmmaaaaaaaz zzzooooooolllfaaaaa baaaam

Secondo quale religione il maiale è sacro

A - il berettantesimo

B - la stella di negronesimo

C - il soppressantesimo

D - il calabbresesimo

Da quale pulpito viene la predica?

A - il mio

B - il tuo

C -da quello deli mortacci tua e di chi nun te lo dice con la mano arzata...

Cosa è rappresentato sul petto del costume di spiderman?

A - una ragade

B - una simpatica lince

C - un chiummo di pelo

D - una gazza

E - un'arachide

Da quale animale discende la pucchiacca e mammeta, specie rarissima di uccelletta campana?

A - la fessa muschiata

B - la prugnettina storna

C - patatona caucasica

D - fica rotta generica

QUIZ

Perche scomparvero i dinosauri?

A - per noia

B - per una rara malattia che li rendeva particolarmente avidi detta "peste alla genovese"

C - caddero tutti in un enorme buco, detto "Fossa di Paris"

In quante mosse si può vincere a scacchi?

A - 3: estrai dalla fondina, minacci, sposti in scacco

B - 2: schiaffo in faccia che distrae e poi mossa

C - 1: sposti la pedina guardando dritto nell'occhio l'avversario mentre col labiale gli si minaccia la famiglia

Come si è procurato la cicatrice Harry Potter?

A - cadendo dalla Graziella Magica

B - con una capata ad un tipo che gli spaccava le palle

C - gliel'ha fatta quel fango di Voldemort

D - chino su di un CD mentre era sulla macchina con un amico che frenò di colpo

In che anno fu interrogata in grammatica mia cugina jessica?

A - non lo so neanke io

B - boo

C - 1987

D - www.killthezoo.com

Le risposte sono allegate a **Caslinga Moderna** di dicembre **2017**

Di che son fatti i fantasmi?

A - di schiuma da barba

B - di fazzoletti di carta

C - di bamba... da qui il detto: «Mamma mia sei fatto come un fantasma!»

PER QUESTO NUMERO VI APPARLERÒ DI LEGGENDE E COSE STRANE...

PER VITOYAGER SI PARLA DI MOSTRI E VAMPIRI SUCCHIA PALLE.

CARE AMICI DI PENNA ROSSA, CI SONO MISTERI CHE ANCORA OGGI NESSUNO SA DARE SPIEGAZIONI CHE CONVINCONO GLI SBIRRI...

PER ESEMPIO, HITLER È MORTO OPPURE CIÀ UN PANIFICIO A CATANIA?

IL MOSTRO DI LORCHNEST, ESISTE VERAMENTE OPPURE È UNO CON LA MINKIA ENORME CHE NUOTA A PANCIA SU SUL PELO DELL'ACQUA?

CHE È IL BAO BAO, UN MOSTRO DELL'ARMADIO O UN CANE NALFABBETA?

I VAMPIRI, SUCCCHIANO SANGUE E LE VAMPIRE SUCCHIANO MINKIE?

INSOMMA CARI AMICETTI CURIOSONI, CI SONO APPROVAZIONI CHE CERTE COSE SONO VERAMENTE ASSISTITE, COME IL MOSTRO DETTO CIUCCIA CAPRES, CHE DI RECENTE È USCITO DALLA LATITANZA E SI È FATTO BECCARE DAGLI SBIRRI DELLA PRATERIA... STU MOSTRO IDIOTA È USCITO A COMPRARE SIGARETTE QUANDO CERA PATTUGLIA NEI CAMPI

MA CI SONO COSE, CHE APPAISCONO, E SCUSATE IL TERMINE DI COSE APPARENTI, CHE RIMANGONO DUBBI SOPRA TESTE DI CAZZO!

DRACULO, IL VAMPIRO FINOCCHIO, VISSUTO A NAPOLI A METÀ DEL 19° SECOLO, SARÀ MITO O LEGGENDA? ECCO PARO PARO UNA INTERVISTA DEL TEMPO DI UN MIO LONTANO PARENTE:

«LEI È IL SIGNOR DRACULO?»
«SÌ»
«GRAZIE»
«PREGO»

ECCO AVETE LETTO LE PAROLE CARICHE DI MISTERO DIETRO QUESTA FIGURA!?, MESSCHINO LUI, FROCIO E SUCCHIA SANGUE!!
ANZI SUCCHIA MINKIE E SANGUE!

BEN, POI CE IL MITAZIONE DI GRANDE PIEDI, DETTO MINEFUTT, IL GIGANTE STRAFOTTENTE, COLUI CHE GGIRA PER LE MONTAGNE COL CAPPELLO DA BERSAGLIERE STUPRANDO PECORE E AGNELLI, INFATTI A CASA DI LAPO CERA PURE LUI QUELLA SERA INSIEME AL MARESCIALLO. BENE MO SONO CAZZI DI MOSTRI PERCHÈ VISTO CHE SI FA UN GRAN PARLARE DI AMMOSTRAMENTI MI FACCIO ANKE IO UN PAIO DI MOSTRI BELLI GRASSI GRASSI!!!

AAA SNIFFFFFFFFFFFFFFFFFFFFFFFFFFFFFFFFFF

MINKIA CHE PPAURAAAAA!!

SCUSASTE ORA VI LASCIO CON QUALCHE PICCOLO DOMANDA PER LE PROSSIME PUNTATE. COSA SI CELA NELLA CANTINA DI FRANKESTAIN? LA RISPOSTA NEL PROSSIMO NUMERO DI KILL THE ZOO MAGAZINE SEMPRE CON VITOYAGER.

Buon giornamento a tutto lo giornaiali che si affucano di vendere sto giornaletto che prende anke un momento er addiffondere robe di acculturamento di persone che si aggioiscono di leggere sopra la cessazione di bagno di schifo di leggendazioni.

VITOYAGER

FACCE DA ZOO

Ecco una sfilza di nostri fan, anzi no, la nostra community, la nostra famiglia, il nostro (quasi) tutto: voi. Ancora una volta, grazie di esistere!

Thomas e Debora

Stefano

Stefano Coraldi

Skate

BAMBOCCIONI!

Questa è storia. Il Ministro **Padoa Schioppa** mentre illustrava alle commissioni Bilancio di Camera e Senato le agevolazioni sugli affitti per i giovani ha dichiarato: «Le misure a favore delle famiglie serviranno a mandare i "bamboccioni" fuori di casa». La questione è una.. noi che siamo a casa pur lavoricchiando siamo una piaga sociale.. noi che non affittiamo o compriamo (e quindi arricchiamo lo Stato con imposte locali e/o nazionali) siamo il "Male Assoluto". E allora ammettiamolo.. Siamo bamboccioni.. e lo siamo perchè il 99% di noi è assunto per un mese e poi lasciato a casa. Siamo bamboccioni perchè pensiamo che in futuro non riusciremo a farci una pensione e quindi meglio non buttare via i soldi che magari ci serviranno per la dentiera (o per sopravvivere). Siamo bamboccioni perchè con la crisi delle coppie di questi ultimi anni chi cazzo ce lo fa fare di sposarci per divorziare dopo un mese? Il mio angioletto custode mi dice di non saltare a conclusioni affrettate, prendiamo il buono delle parole del Ministro. Se dovesse essere approvato lo sgravio fiscale ai giovani potrebbe portare un vantaggio fra i 495,8 e i 991,6 euro annui (tra i 41 e gli 82 euro mensili). Peccato che ad esempio a Roma un posto letto in una camera per gli studenti universitari costi 400-500 euro al mese. Angioletto custode? Vai a cagare!

Francesco Foderà

A.A.A. FACCE DA... ZOO CERCASI!

Per inserire anche il tuo brutto muso tra i nostri invia un'email a zoo@zoomagazine.it
La tua foto verrà pubblicata sul prossimo numero del nostro giornale.
Ti aspettiamo!

Ingredienti per 4 persone

Un sacchetto di vongole
Un ciuffo di prezzemolo
2 spicchi d'aglio
Un peperoncino verde tipo jalapenos
Olio
4 hg di spaghetti (Barilla!)

Tempo di preparazione

20 minuti circa (ma mia suocera ci mette anche meno)

Preparazione: Esistono almeno due differenti scuole di pensiero sulla preparazione di questo pr mo piatto. Detto tra di noi confezionarlo è praticamente una gran stronzata, ma visto che molti di vo non distinguono una bistecca da un panettone potrà risultarvi comunque utile leggere queste righe. Per limpidezza professionale ve le illustro entrambe.

Soluzione uno: prendete due spicchi d'aglio piccoli e tritateli a mano (su un tagliere con la mez zaluna) fino ad ottenere un battutino discretamente uniforme e dall'aria appetitosa. Mettete dell'olio una padella grande come quella di un ospedale e versateci dentro il battutino. Nel frattempo sguscia a mano una decina di vongole e mettetele a soffriggere con tutto il resto. Fatelo rosolare a fuoco sostenuto fino a quando l'aglio diventa leggermente dorato e il profumo si fa più intenso. Aggiungete i peperoncino tagliato a rondelle sottili, tipo unico anello, quello di Sauron. A quel punto rovesciate le vongole nella padella, abbassate il fuoco e coprite con un coperchio grande. Lasciate cuocere fino a quando le vongole non sono tutte aperte. Fate bene attenzione che l'acqua delle vongole non si asciu ghi troppo.
Fate cuocere la pasta in una pentola d'acqua bollete e salata. Scolatela al dente e rovesciatela nella padella. Alzate un po' il fuoco e fatela saltare per un paio di minuti. Sventagliate di pepe e servite co un vino bianco leggero, meglio se fermo e bello fresco (tipo Vermentino o Locorotondo).

Soluzione due (come la fa mia suocera, che ci tiene, perché è pugliese)**:** Prendete uno spicchio d'aglio grande, schiacciatelo col palmo della mano e mettetelo a rosolare in una padella grande con filo d'olio. Nel frattempo sciacquate bene le vongole, rimuovendo con la punta del coltello le eventua impurità presenti sul guscio. Quando l'aglio è dorato (ma non bruciato perché diventa amaro!) toglie telo dalla padella ed aggiungete le vongole. Abbassate la fiamma, aggiungete il peperoncino tagliato fettine sottili e coprite con un coperchio grande. Fate cuocere la pasta in una pentola d'acqua bollete salata. Scolatela al dente e, quando le vongole sono tutte aperte, cacciatela nella padella cantando qualcosa di Al Bano. Alzate un po' il fuoco e fatela saltare per un paio di minuti. Aggiungete a freddo prezzemolo tagliato grosso con il coltello e, se vi ci piace, una sventagliata di pepe nero.

Servite con una Moretti da 66 ghiacciata e un film di Banfi in sottofondo.

BUON APPETITO

BRAZZ

PIDOCCHI BRAZZ - Ricoperta di capelli bambino e pre disseminata di larve di pidocchi, dopo due settimane dallo scarto della confezione, basta volteggiarla sopra il capo dei amichetti e in una settimana sarete tutti come nazzi skin

BRAZZ - se ritiene che i tuoi regimi di non sono soddisfacenti per il resto dei giocattoli ti spodesta con un'azione armata durante il dopo scuola

BRAZZ - Espressione altezzosa e le tocchi i vestiti ti spintona criticando... nella confezione anche una clava per sfo- quando ti stuferai del suo modo di fare

BRAZZ - Venduta in buste da 50 euro! distribuita solo venditori di fiducia

ZIONE SUA BRAZZ - Un bambola in- che gioca con te solo se ne a vo-

BRAZZ - La bambola con l'espressio- di una donna all' orgasmo

BRAZZ - Una Brazz 5 volte più delle 4 precedentemente prodotte la raccolta, le 4 Sporche Brazz

CENZA CARDIACA BRAZZ - Hai appe- il tempo di toglierla dalla confezione che ti fra le mani per l'emozione dell'essere ac-

BRAZZ - Espressione isterica, ca- arruffati, ciabattine col pelo e una scatola ricolma di anfetamine per stare a studiare...

POLITA BRAZZ - Ovunque sia si conce- a qualsiasi pupazzo senza curarsi dell'etnia, dimensioni o della casa produttrice

BRAZZ - La apri e c'è una Winx, la Winx e c'è una Micro Machine, apri la Machine e c'è un biglietto con i progetti micro giocattolo mai prodotto

NEL CULO BRAZZ - Testa girata al- e spina dorsale spezzata per poterla su se stessa come un cellulare

BRAZZ - Una palla da tennis, rasata con gambine e capelli

UN MESE DI MERDA BRAZZ - Vestita male, igiene carente e faccia pensierosissima, nella confezione anche due strozzini Brazz con mani piene di cambiali

PEPPE BRAZZ - Identica ad un amico calabrese di Paolo Noise, bambola prodotta solo per i bambini brianzoli

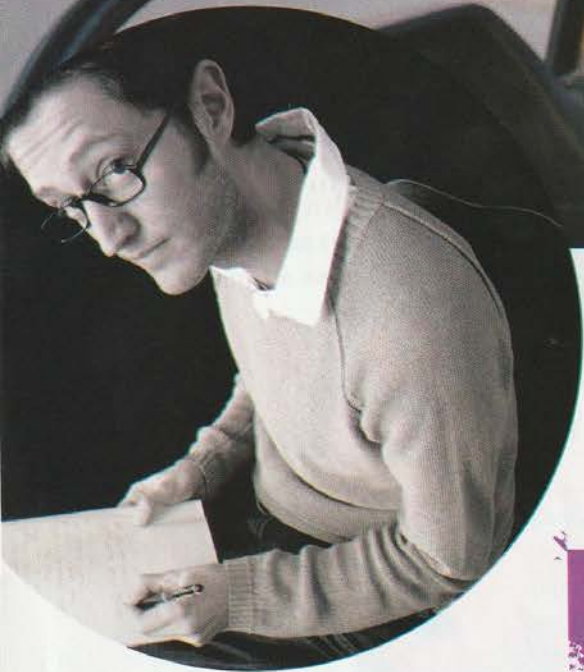
BANBOLA BRAZZ - La bambola vestita da bambola con la faccia imbambolata

FORUM BRAZZ - Da non confondere con buco grande Brazz o Ilona Staller Brazz, Forum Brazz è la Brazz che ti mette apposto i cazzi con la gente!

AMIKO SCEMO IRRUENTE SPACCA MINKIA ROBBOSO LOGORROIKO SPARA PALLE BRAZZ - Praticamente invenduta tutt'ora dalla messa in commercio...

CONFEZIONE CON NOME CANCELLATO BRAZZ - La bambola appena lanciata sul mercato... nella confezione la lettera con la quale il proprietario della casa editrice del prodotto, giura che non è la Amiko Scemo Irruente Spacca Minkia Robboso Logorroiko Spara Palle Brazz

SEDERINO ARROSSATO BRAZZ - La Brazz da collezione prodotta dalla confraternita sodomita di Andorra

I RACCONTI DI FABIO

UNA CITTADINA MODELLO

Una storia esemplare: una cittadina modello, un gesto di civismo e un risultato imprevedibile e beffardo... Leggere per credere!

arriet sale in macchina. Chiude la portiera, infila le chiavi nel quadro e accende il motore. Aziona il pulsante dell'aria condizionata, ruota la manopola dell'autoradio sulla sua stazione preferita e dà due colpetti di gas. ***Brum, brum!*** Un'occhiata al specchietto retrovisore e la freccia sinistra che lampeggia. Pronta! Ingrana con sicurezza la prima, molla dolcemente la frizione e l'auto parte a tutta velocità in retromarcia, devastando la **Nissan Almera** verdino parcheggiata dietro di lei. ***Scraschhh!!!!***

«Merda!» pensa Harriet senza scomporsi «Queste cavolo di macchine tedesche, non si capisce mai come funzionano!»

Harriet spegne il motore, aziona le quattro frecce, scende dall'auto, chiude la portiera e va a controllare l'entità del danno. La Nissan

Almera verdino ha un morso di tirannosauro sul cofano e il faro anteriore destro che penzola come un catetere, ma nel compenso, pensa Harriet, non è ridotta poi così male. Se la caverà. Benché in giro non si veda nessuno, Harriet fruga nella borsetta di **Gucci**, estrae un biglietto da visita color pescanoce e lo incastra con *nonchalance* sotto il tergicristalli del malcapitato. Harriet ci tiene a passare per una persona civile. Si allontana di un passo, mette le mani sui fianchi e dà ancora un'occhiata di sbieco a quel frappè di lamiere e plastica, come un pittore che cerca la pennellata definitiva con cui concludere la tela. Poi risale in macchina, spegne le quattro frecce, ripete pedissequamente la sequenza precedente, porta, chiavi, aria, autoradio, gas, specchietto, freccia, marcia, molla dolcemente la frizione e... ***Scraschhh!!!!*** L'auto riparte in retromarcia di gran carriera, mutilando orribilmente la carcassa già abbondantemente provata della Nissan Almera verdino parcheggiata dietro di lei.

«Rimerda!» pensa Harriet senza scomporsi, benché leggermente alterata «Dev'esserci qualcosa che non va nel cambio!»

Harriet spegne il motore, aziona le quattro frecce e questa volta, prima di scendere dall'auto, smanopola un po' con l'ingranaggio delle marce. Prima, seconda, terza, quarta, quinta, retro. Sembra funzionare alla perfezione. Forse la botta lo ha rimesso a posto, pensa Harriet. Scende dalla macchina e va a controllare l'entità del danno. La Nissan Almera verdino ha un cratere lunare al posto del cofano, il paraurti accasciato al suolo come un reggiseno steso ad asciugare, il faro penzolante è esploso come una birra nel freezer e l'altro sta a faccia in giù sull'asfalto, tipo musulmano che prega. Niente di irreparabile, pensa Harriet fissando le macerie con un certo, invidiabile ottimismo. Un buon carrozziere sistemerà tutto in un baleno. Le assicurazioni esistono per questo, no? Rinfrancata da questo pensiero Harriet si guarda in giro, ma per strada non c'è proprio nessuno.

Ciononostante Harriet ci tiene a passare per una cittadina modello. Fruga nella borsetta di Gucci, estrae una penna colorata, di quelle che puzzano di *chewingum* alla frutta, prende il biglietto da visita color pescanoce sotto il tergicristalli e con la sua bella grafia tondeggiante scrive "scusi tanto", aggiunge la sua firma e ripone il tutto sul lunotto del malcapitato. Poi raccoglie qua e là qualche pezzo di vetro e lo getta in un cestino dei rifiuti.

Prima di risalire in macchina si avvicina al paraurti della sua *jeep* che sembra miracolosamente illeso, nonostante la corrida. Si sporge appena verso la targa e rimuove con un **kleenex** una minuscola macchiolina di fango che incrostava il numero 6. «Voila!» Soddisfatta della ritrovata purezza del suo veicolo Harriet risale in macchina, spegne le quattro frecce, ripete mentalmente la sequenza ormai consueta, porta, chiavi, aria, etc... solleva piano piano il piede dal pedale di sinistra, molla lentamente la frizione e... ***Puff!*** Il motore si spegne.

«Uffa» pensa Harriet «oggi proprio non è giornata». Ruota la chiave in senso antiorario, poi nuovamente in avanti, senza mettere il cambio in folle e ***Scraschhh!!!!*** La macchina fa due saltelli tossicchiando all'indietro e decapita il cadavere già martoriato della Nissan Almera verdino parcheggiata dietro di lei.

«Porca troia!» esclama Harriet ad alta voce, senza scomporsi eccessivamente, ma visibilmente alterata «Mannaggia a me e a quando ho comprato questa macchina da mangiapatate! Giuro che domani la vendo!»

Il motore è già spento. Harriet aziona le quattro frecce e ragiona sul da farsi. Le piange il cuore a recarsi nuovamente sulla scena del macchinicidio e controllare l'entità del danno. Tanto più che questa volta il colpo le è sembrato un po' più leggero, quasi impercettibile. Dà un occhiata nello specchietto retrovisore, magari riesce a rendersi conto di quanto ha ulteriormente infierito sulla salma senza scendere dall'auto. Alla fine il suo profondo senso civico prevale sulla pietà verso quell'ammasso

I RACCONTI DI FABIO

di ferraglia che una volta era una Nissan Almera verdino parcheggiata dietro di lei. Tira un respiro profondo, scende dalla macchina, chiude la portiera e osserva gli effetti devastanti della sua sbadataggine. La Nissan Almera verdino non ha più un cofano e ricorda fortemente una scatoletta di cibo per cani. Al posto del muso c'è un'insalata di mare mista di cavi, tubicini che scolano e una medusa schiacciata, vagamente rettangolare, che una volta doveva essere il motore. Dei fari non c'è traccia. In compenso il lunotto ha più venature di una lastra di marmo e la gomma di destra è obliqua come un dolmen.
«Altro che carrozziere...» pensa Harriet, «qui ci vuole uno sfasciacarrozze! Accidenti che sfortuna!» In più per la strada non si vede proprio nessuno e Harriet comincia ad avvertire un leggero sconforto. La sua sensibilità tutta femminile continua a riproporgli l'immagine toccante del proprietario del relitto che esce dal lavoro e vede la propria auto ridotta come la chiglia del Titanic da un anonimo pirata della strada. Le fa proprio pena, quel poveretto, chiunque esso sia. Uno spavento del genere, pensa Harriet, potrebbe ucciderlo sul colpo. Magari è un signore anziano, o un cardiopatico, o entrambi. Non se la sente proprio di caricarsi sulla coscien un peso simile. Si avvicina al parabrezza pe leggere sul talloncino dell'assicurazione il nome del potenziale morituro.
Se riuscisse a rintracciarlo telefonicamente potrebbe attutire il contraccolpo psicologico magari scusarsi in anticipo per l'accaduto. Appoggiando le gambe alla fiancata deform ta cerca di sbirciare all'interno dell'abitacolo ma la macedonia di vetri ha accartocciato il talloncino rendendolo indecifrabile. Harriet s guarda attorno, si morde il labbro inferiore cercando di raccogliere tutto il coraggio e la lucidità di cui è capace, afferra saldamente borsetta di Gucci e finisce il parabrezza a colpi di cuoio griffato. Il lunotto si sbriciola come un tarallo, Harriet fruga tra i frantumi ed estrae vittoriosa il cartoccetto variopinto da cui si evince che la Nissan Almera verdino, o perlomeno ciò che ne resta, appartien ad un certo signor **Philip Bluegrass**. Altro non è dato sapere. Harriet posa il talloncino sul tetto del catorcio, riapre la borsetta di Gucci, fruga tra le migliaia di inutili cianfrusaglie che ogni donna si porta inevitabilmente appresso, e tira fuori un'agendina co or lampone, di quelle col telefono d'oro a di co stampato sulla copertina. Sfila dall'anelli di cuoio la matitina, anch'essa dorata, e si a cinge a segnare i dati del signor Bluegrass sull'ultima pagina bianca in fondo.
Ed è in quel momento che succedono due cose che cambieranno radicalmente il corso della giornata di Harriet. La prima è una fol ta di vento che solleva il tagliandino, lo port svolazzando qua e là come una foglia secca lo deposita proprio nel bel mezzo della strad deserta.
La seconda è il suono di una sirena che si avvicina velocemente alle sue spalle. Harrie dà più peso alla prima che non alla seconda se non altro per motivi di coerenza. Molla stizzita l'agendina sul tetto del catafalco e s mette ad inseguire quell'improvvisato miniacquilone come un gatto che gioca con un f appeso alla sedia. Saltella, inciampa, piroet ta. Intanto il suono della sirena si fa più forte, si avvicina rapidamente. Harriet è al centro della carreggiata, la sirena è ormai a un centinaio di metri da lei. Harriet si china per raccogliere il tagliandino proprio nel me zo della carreggiata quando un'auto sportiv nera sbuca a tutta velocità dall'incrocio, con le gomme che urlano e una volante della polizia incollata al bagagliaio, urta un idrant che esplode e solleva una colonna d'acqua a

ta come una giraffa. L'auto accelera nuovamente, le ruote fumano per l'attrito, Harriet è proprio sulla traiettoria dei fuggitivi, ha solo il tempo di alzare lo sguardo da terra per capire cosa cavolo sta succedendo e vedere l'auto sportiva nera che la punta, frena, sbanda, inchioda, ***Bum!***

Che botta! Un filo di vapore si alza dalle lamiere contorte. Tace la sirena della polizia, quella dell'ambulanza le fa eco da lontano, [illegible] verso di essa fra i viali alberati della periferia. Gli agenti delimitano la zona con il solito nastro giallo. Un paio, in borghese, tengono lontani i curiosi accorsi come avvoltoi dalle vicine abitazioni. Harriet è sempre lì, sull'asfalto, con il suo talloncino in mano, un po' accartocciato, guarda in alto con un espressione perplessa, una specie di broncio infantile. Con quel vestito a fiori grandi e le scarpe alte con la fibbietta dorata sembra una farfalla che non sa se spiccare il volo. Un agente senza cappello si avvicina lentamente al suo metro e sessanta un po' sovrappeso e la guarda con tenerezza.

«Lei è un'eroina, signora Podkolzin, lo sa?»

«Ho fatto solo il mio dovere» pensa Harriet tra sè e sè. Alla cerimonia ci sono proprio tutti. Il sindaco, il capo della polizia con la banda e gli ufficiali a cavallo, perfino il signor Philip Bluegrass che sfoggia una Nissan Almera nuova di pacca, questa volta color caffè, pagata dall'amministrazione comunale. Quando le appuntano la medaglia al valore civile Harriet è un po' commossa. Sorride molto e vorrebbe salutare con la manina guantata di bianco. Peccato che i fotografi e i parenti in prima fila non possano proprio vederla. I loro occhi sono pieni di lacrime, mentre la bara viene calata nella fossa di terriccio fresco. «Che smacco!» – pensa Harriet. Ci teneva così tanto ad essere una cittadina modello.

LA MEGLIO GIOVENTU'

Mentre il Paese va a rotoli c'è qualcuno che non ha problemi a raccontare e raccontarsi. Dove stiamo andando? Che paese stiamo diventando?

C'era una volta un bel paese anzi il **Bel Paese**. Un paese dove c'erano spiagge bellissime, mari cristallini, montagne innevate, centri storici incantevoli e fichette ad ogni dove... Dove è finito quel paese? Le spiagge bellissime le hanno cementificate con tonnellate di eco-mostri, le montagne idem e i centri storici a prova di stupore si restringono sempre più soffocati da grattacieli e SUV... E le fichette direte voi, cosa c'entrano le ficchette? C'entrano perché questa sarà l'ultima generazione che potrà godersi una relativa abbondanza di "pelo" visto che agli attuali tassi di crescita demografica nel giro di venticinque anni l'Italia diverrà un ospizio a cielo aperto (e hai voglia ad usare il **Viagra**...). Ma cosa è successo a questo paese? Cosa è successo alla terra di quella checca di **Leonardo da Vinci** di quell'allegrone di **Leopardi**, di

Rodolfo Valentino, **Gassman**, **Sordi**, **Rivera**, **Mazzola**, **Mazzoli** e **Leone**? Che fine ha fatto il "giardino dell'Impero"? Cosa abbiamo fatto per evitare tutto questo? Chi ci ha tolto pure la voglia di scopare? Una risposta ce l'avrei: i politici.

Però poi ci penso e penso che per quanto questi ultimi siano delle grandissime teste di cazzo non è che proprio gli si possano imputare tutte le colpe. Perché i politici ci sono anche a Parigi, Londra, Barcellona e Dublino (sì pure Dublino) e fatevi un giro da quelle parti e vedrete che le cose sono un po' diverse.

Non che anche lì sia tutto perfetto, da quelli che bruciano le macchine in strada a quelli che si fan saltare in aria in metrò, ma è lo spirito ad essere diverso e basta camminare per strada per accorgersene. Un giro nel centro di quelle città ed ecco spuntare ad ogni dove migliaia di giovani e giovanissimi ragazzine scosciate, tamarri da competizione, culattoni *underage*. Insomma la vita che pulsa, che batte, che trasuda e trabocca entusiasmo e voglia di rischiare, di mettersi in gioco. Io ascolto lo Zoo e a volte mi chiedo come faccia ad avere successo, una trasmissione sboccata, volgare, a volte pesante, però più ci penso e più ho voglia di ascoltarla. Poi vado su internet mi guardo due fighe, mi faccio una sega e forse ho capito: lo Zoo non ha successo "nonostante" questo, ma proprio "per" questo. Perché è uno schiaffo in faccia a livello di contenuti e linguaggio ad un paese che nel suo complesso non ha più voglia di rischiare, dove per fare qualsiasi cosa hai bisogno di avere timbri, bolli, concessioni e perché no anche un bel calcio in culo dall'amico politico di turno. Un paese dove se non hai settant'anni non sei nessuno, se ne hai sessanta ti avvicini alla maturità e se ne hai cinquanta sei giovane (a cinquant'anni giovane? Ma se tra un po' a uno non gli tira più!!!).

Ma voi credete che uno possa governare un paese nel XXI secolo senza sapere cos'è un blog o **YouTube**? Questo è un paese dove c'è ancora gente che parla di fascismo e comunismo e se hai mille euro al mese puoi ritenerti fortunato...

Lo Zoo ti scuote, ti colpisce, ti offende, ti fa ridere, incazzare ma almeno non ti racconta le solite cazzate, non ti fa la morale, non gliene frega un cazzo se sei gay o etero, se hai una o due mogli, tre fidanzate o se fai sesso solosu **Second Life**, sei ricco o povero, colto o ignorante come una bestia. Il suo messaggio è **vivitela** meglio che puoi o almeno cerca di farlo. E non prenderti troppo sul serio e ricorda che in linea di massima meglio una scopata in più che una in meno.

ENTUSIASMO

Mi chiamo Entusiasmo. Niente nome, niente cognome, solo Entusiasmo. Faccio la notte in una piccola radio sul web. Parlo con la gente, ascolto i suoi problemi, a volte racconto i miei. Di giorno consegno pacchi, verbo e complemento, il riassunto della mia vita. Ma quando non riesco a dormire scrivo, scrivo di chi mi sente, scrivo per chi mi sente. Oggi ho una pagina nuova davanti; e allora scrivo, scrivo per chi mi legge. Stop!

A volte mi viene voglia di scrivere. Perché scrivere è un piacere segreto, meno dell'eroina, più della masturbazione. Scrivo. E trovo in stampatello sulla carta ciò che penso in corsivo. Un verso, un racconto, un sostantivo. Sono ad un bivio.
Eh sì, perché scrivere è un fatto di scelte, perché le parole cascano, danzano, servono, non servono, avanzano. La sintesi... è!
Si fa presto a riempire una pagina di frasi vuote. Riempire le frasi è più difficile. Riempire le parole è un'arte, anzi, un artigianato.
Sono un artigiano di parole. Ne produco a migliaia, di tutte le forme e suoni e lingue: simili, dissimili, facili, difficili, incomprensibili. Ognuna è unica nel suo genere, ma nel complesso somiglia a tante altre. Metto una firma e una data, qualcuno le comprerà, prima che scadano. E una pagina è andata. Cià!
Stanotte ho scopato in chat. Io mi chiamavo **Luke**, lei **Leila**. Non ci abbiamo messo tanta fantasia nei nomi, ma alla fine ho goduto, e questo conta. Però non è finita lì. Già, perché un po' ci piacciamo e un po' ci conosciamo. Sì, insomma, non è la prima volta. Così abbiamo discusso. Lei ha parlato di un suo ex, io ho bevuto e fumato una paio di bombe di erbetta del terrazzo, alla salute della Cassazione. Il mio messenger ha memorizzato tutto, come un cazzo di autistico. E io ve lo faccio leggere. Tenete pure. Ficcanasate un po' nei cazzi miei...

Luke scrive:
Adesso ti dico io una cosa da uomo, giusto per farti una cortesia. Quando fai sesso con un uomo, sia esso fisico, mentale o telematico, fa' in modo che si senta sempre l'unico, il primo e l'ultimo, il solo. Non menzionare mai un altro uomo ne prima, ne durante, ne dopo un rapporto sessuale. Anzi, in generale, gli altri uomini della tua vita, passati e presenti, tienili sempre per te.
Leila scrive:
Hai ragione. Ti chiedo immensamente scusa... ero consapevole dell'errore che stavo commettendo. E' un momento particolare e certi errori sono frutto di una ingiustificabile ed imperdonabile debolezza...
Luke scrive:
Mossa sbagliata, tesoro. Scacco matto!
Leila scrive:
Se potessi tornare indietro... pazienza la battaglia l'hai vinta tu... la guerra... vedremo!
Luke scrive:
Conta i superstiti e piangi i caduti. Il mio fronte si sposta "its a long way... to tipperary..."
Leila scrive:
Tipperary? che è?
Luke scrive:
Google ti aiuterà
Leila scrive:
Ma perchè sei diventato così improvvisamente stronzo?
Luke scrive:
Perchè lo sono! ve victis!
Leila scrive:
Ma minchia dici?
Luke scrive:
È ora che le donne abbandonino le porte Scee...la regina sia condotta nelle sue stanze ed il corpo di Ettore composto per la pira Ilio cadrà e con esso la casa di Priamo suo re e dei suoi cinquanta figli, passati per il ferro degli Achei va' ora, Elena, raggiungi la tua gente, affinchè il calore dei tuoi lombi addolcisca gli animi dei feroci Mirmidoni e tu, Ecuba... ascolta le parole di un vecchio... le ultime prima che la lingua gli si secchi in bocca e gli occhi vengano inondati... Ecuba... Leila... stasera, con me, hai fatt 'na strunzata colossale! FINE DELLE TRASMISSIONI
Leila scrive:
Tu sei matto... ma va benissimo! In questo sei l'unico, il primo, l'ultimo, il solo... contento? Ok! Non gioco più con te... ti temo... vado a nanna!
Luke scrive:
Fai bene, anche io ti temo, soprattutto stasera ho perso il paradiso. ho perso un amico. volevo solo sentirmi importante. ho fallito. Torno a fare il buffone. Mi pagano per questo. Mi pagano perchè mi riesce bene. Anche quando non c'è proprio niente da ridere.
Leila scrive:
Ma tu sei importante! Ti basta essere te stesso... voglio conoscere il vero Luke... tutto qui... giocando si impara... gioco per conoscerti... il vero Luke??? E chi cazzo lo sa chi è?
Leila scrive:
È quello che mi scrive adesso!
Luke scrive:
Tu vuoi conoscere il Luke che ti piacerebbe che fossi!
Leila scrive:
no!
Luke scrive:
Come ogni altro essere umano... anche tu, vuoi da me soltanto quello che ti aspetti di trovarci, quello che hai supposto, pensato, sperato, creduto di trovarci, e lo avrai, come tutti, come il resto del genere umano, animale e vegetale, avrete tutti quello che vorrete, nella misura e nel gusto, sapore, odore, forma, stato fisico che volete, tutti

Invia

Ultimo messaggio ricevuto

ENTUSIASMO

ia file Salva Immagini visualizzate

qua a fare la spesa dentro la mia anima, tutti a cercare l'offerta del mese, in fila come milioni di pecore nel grande magazzino Entusiasmo! Con il vostro carrello e la vostra lista scritta a penna per comprare solo quello che vi interessa davvero, con i vostri pidocchiosi soldi fatti di parole, no, ti sbagli! Voglio solo quello vorrai mostrarmi... non voglio nulla da te... niente di niente.. la spesa la faccio al Supermarket e non nell'anima della gente! *Grassi e borghesi, boriosi e arroganti a tal punto da pensare di volere il vero Luke, quello originale, niente tarocchi, please, a morte i cinesi! Il vero Luke di sto cazzo!!! E quando non vi piace più? Quando il modello è diventato obsoleto? Poco chic? antico?*

Leila scrive:

Anche il Luke tarocco mi sta bene... purchè sia Luke!

Luke scrive:

Ve ne comprerete uno coreano, e tanti saluti al cazzo! Quanto è comoda la vostra vita!

Leila scrive:

Fermati un attimo!

Luke scrive:

Con il vostro merda di telecomando... zap zap zap

Leila scrive:

Fermati!!!

Luke scrive:

Voglio il Luke che fa ridere

Hai appena ricevuto un trillo da Leila.

Luke scrive:

Voglio il Luke che scopa, voglio il Luke colto, no, adesso voglio quello sensibile, quello ironico, quello stupido, quello che non c'è, quello che canta, balla, suona, recita, scrive, cucina, filma, fotografa, disegna, bestemmia, beve, fuma e si droga, in carità di Dio!

Leila scrive:

Luke... capisco il tuo delirio e mi spiace da morire... soprattutto perchè io non posso farci più nulla!

Luke scrive:

Nemmeno lo sapete chi e che cosa ci sta qua dentro, e non ve ne frega un cazzo, perchè quando vi sarete stufati, potrete comprarne un altro

Leila scrive:

Mi sento un foglio bianco... scusa... smettila di sporcarlo! Mi fai male! Smettila!

Luke scrive:

Ne ho pieni i coglioni dei sentimenti degli altri! Tutti abbiamo problemi, cazzo! Ma ognuno pensa che i suoi siano i più insormontabili

Leila scrive:

No... io ci tengo a te, stupido! E mi preoccupo per te!

Luke scrive:

Lascia perdere... finirai anche tu nel limbo dei delusi da me, di quelli che non se l'aspettavano, di quelli che non l'avrebbero mai detto «Sembrava un ragazzo così a modo... sempre educato, cortese... » Cosa credevi di trovare qua dentro, eh? La sorpresa del Nesquik?

Leila scrive:

Smettila di dire stronzate! Non c'è niente che tu possa fare per deludermi... a parte continuare a vomitarmi addosso cose senza senso!

Luke scrive:

Ma non diciamo cazzate! Magari fossi quello che voglio essere... Nemmeno dopo 100 anni di terapia riuscirei vagamente ad assomigliare alla persona che vorrei essere falso, smidollato, pigro, irresponsabile, vizioso e viziato, arrogante, inconcludente, egoista, infedele! Pensi che sia questo che voglio da me?

Leila scrive:

Io posso aiutarti...

Luke scrive:

Non fare promesse, Cristo!

Invia

Ultimo messaggio ricevuto

Invita Blocca Invia file Salva Immagini visualizzate

Leila scrive:
Puoi essere quello che vuoi, credimi! Nessuno ti giudicherà! Non fare delle cazzo di fottute promesse, non sai nemmeno che faccia ho, cazzo! Non dire cazzateeeeeee!!!
Leila scrive:
Appunto!
Luke scrive:
Cosa cazzo ti stai inventando? Nessuno mi giudicherà?
Leila scrive:
Nessuno!
Luke scrive:
Ma sei hai gia cominciato a farlo!
Leila scrive:
Per niente!
Luke scrive:
Soltanto perchè ho scritto un po' di follie in un cazzo di messenger!
Leila scrive:
IO NON TI GIUDICO, CHIARO?
Luke scrive:
Stai farfugliando!
Leila scrive:
Niente affatto!
Luke scrive:
Tutti giudicano, e cominceresti a provare a cambiarmi dal primo minuto!
Leila scrive:
Non ne ho motivo!
Luke scrive:
E io cambierei per te, magari, lo farei per amore, per slancio, per il quieto vivere, fino all'annullamento di me stesso, per poi sentirmi dire che sono una persona priva di iniziativa, porca troiaccia Eva! È questo il bug! C'è un virus nel sistema, un verme che lo divora dall'interno, e che prima o poi manda tutto a puttane, sono solo, Cristo... mi sento solo... non ce la faccio più a vivere come un eremita... non in questo momento! Voglio una donna da amare ricambiato, voglio una famiglia, voglio cucinare per qualcuno, rifare il letto da tutte e due le parti, piegare perizmi, perizomi, svegliarmi con un odore nel letto che non provenga da me o dalle mie scarpe da ginnastica
Leila scrive:
E che cazzo, ma che ti sei fatto stasera?
Luke scrive:
Trovare dei capelli nel lavandino, sentire rumore dietro la porta prima di infilare le chiavi, vorrei una vita normale... grazie...
Leila scrive:
Tu hai una vita normale!
Luke scrive:
Leila... non parlare di quello che non conosci
Leila scrive:
Posso andare a nanna?
Luke scrive:
Potevi andarci anche prima
Leila scrive:
Volevo solo esser sicura che non avessi bisogno di me! Cioè... se vuoi ti ascolto! È solo che mi sento inadeguata!
Luke scrive:
Io sei, lo siete tutti, lasciatemi solo, non ho bisogno di essere ascoltato, tanto nessuno capirebbe
Leila scrive:
Così fai solo la vittima del cazzo! Smettila! Hai un telefono fisso?
Luke scrive:
Sì
Leila scrive:
Vuoi che ti chiami?
Luke scrive:
NO! Non aprire questa porta, Leila farai del male a te... e a me, grazie per l'offerta, fa' come se avessi accettato

Invia

Ultimo messaggio ricevuto

ENTUSIASMO

Leila scrive:
No, allora insisto! Lo sai, non sarei mai capace di fare del male a nessuno!
Luke scrive:
Il male peggiore si fa inconsciamente, quando credi di essere nel giusto e non ti accorgi che stai uccidendo chi ti circonda
Leila scrive:
Dimmi cosa senti...
Luke scrive:
Vorrei averti qui.... vorrei stringerti, accarezzarti, baciarti, fare l'amore con te, dormire con te, svegliarmi con te, fare la doccia lavandoti la schiena, aiutarti a sciacquare i capelli, porgerti l'accappatoio, e sfrizionarti un po', per asciugarti, toglierti il cappuccio e guardarci insieme allo specchio
Leila scrive:
Mio Dio!
Luke scrive:
E dire "siamo o non siamo una bella coppia"? Prepararti la colazione, con il latte caldo giusto come piace a te
Leila scrive:
Smettila dai Luke... basta!
Luke scrive:
Vestirmi mentre metti le tazze nel lavandino, ascoltarti mentre mi ripeti per la centesima volta quello che devo fare oggi, guardarti mentre ti specchi, ed essere un po' geloso perchè qualcuno ti vedrà bella come piaci a me, sentire addosso a te il mio profumo, ed uscire insieme per andare al lavoro.
Leila scrive:
Luke... smettila di dire queste cose ti prego! Smettila di prendermi in giroooo!!!!
Luke scrive:
Avere il desiderio di scriverti un messaggio un secondo dopo che ti ho salutata, solo per mandarti un bacio... e ricordarti che ti amo...
Leila scrive:
basta!
Luke scrive:
che c'è che non va? Non è forse questo l'amore che sognavi?
Leila scrive:
no, qua mi ci vuole l'insulina!
Luke scrive:
non è forse un diritto?
Leila scrive:
questo non è un sogno...
Luke scrive:
credi che sia melenso, dolciastro, stucchevole?
Leila scrive:
questo è un incubo!
Luke scrive:
eppure quando ci sei dentro non è così male... ora non lo vuoi, ma quando non l'avrai più allora lo vorrai! Adesso credi che sia melenso, ma poi lo vuoi, lo desideri, lo pretendi, lo esigi, in nome dell'amore, e del rapporto, e della coppia e del salamadonna di checcazzo, perchè tutte volete questo, volete la favola, il principe azzuro del cazzo, Pretty Woman dei miei coglioni. Ma non subito, perchè subito siete tutte dinamiche, intraprendenti, carrieriste, emancipate, e allora uno si abitua, si abitua alla compagna solida, squadrata, compatta come una macchina tedesca
Leila scrive:
BASTAAAAAAAAAAAAAA
Luke scrive:
E se ne fotte di tutte le romanticherie del cazzo, e a quel punto, arriva un giorno in cui lei ti dice.... «Non mi porti mai un fiore» e tu le rispondi... «Eh... lo so... non pensavo che fossi interessata a questo genere di cose, il fatto che non te le chieda non vuol dire che non mi faccia piacere.... » e in quell'istante, in quel preciso momento, in quell'attimo minuscolo infinitesimale, tu capisci che ce l'hai nel culo! Dio solo sa quanto, Amen

Ultimo messaggio ricevuto

VOLUME UNO
RADIO 105 NETWORK
TOP RADIO
THE LAST GOODNIGHT
FRANCESCO RENGA TOKIO HOTEL MIKA
THE FRAY TIZIANO FERRO MAROON 5
NEGRAMARO
...AND MANY MORE!

TOP RADIO

LE HIT PIÙ FRESCHE
E I GRANDI SUCCESSI
PER LA PRIMA VOLTA IN
UN' UNICA COMPILATION

IL MEGLIO DEL
POP E DEL ROCK
IN 20 BRANI ECCEZIONALI
GARANTITI DA
RADIO 105

... The last Goodnight, Mika,
Maroon 5, Negramaro, Cherry Ghost,
Tiziano Ferro, Tokio Hotel, The Fray, Francesco Renga,
Garbage, Biagio Antonacci, Take That
e molti altri...

105.net